

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 12 OTTOBRE 2009

- 1) COMUNICAZIONI DEL SINDACO2**
- 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE 3**
- 3) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE
BERNASCONI RAFFAELE DEL GRUPPO CONSILIARE “MALNATE VIVA” ... 5**
- 4) PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO EX AREA SIOME – EX AREA
RONCORONI IN VIA 1° MAGGIO – MACAZZOLA: ACCORDO INTEGRATIVO
TRA LE PARTI 10**
- 5) LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 16/07/2009 – AZIONI STRAORDINARIE PER
LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ED
URBANISTICO DELLA LOMBARDIA: DETERMINAZIONI52**
- 6) APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI VARESE PER LA
GESTIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E INFORMALAVORO
NELL’AMBITO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VARESE.....69**

1) COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO

All'inizio della seduta consiliare il Sindaco comunica a tutti i consiglieri che un cittadino Malnatese e precisamente il Sig. Montalbetti Giorgio residente a Gurone in Via Donatori del Sangue, ha ricevuto dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia l'onoreficenza della "Stella al Merito del Lavoro".

Tutti i consiglieri si uniscono al sindaco, nel formulare gli auguri al sig. Montalbetti, con un applauso

2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Anch'io ho alcune comunicazioni da fare.

La prima è semplicemente una constatazione, ringrazio il Sindaco, l'Assessore ai lavori pubblici per avere tolto definitivamente quel telo bianco obbrobrioso che nascondeva il nostro, pur non bellissimo stemma, ma che comunque è nostro e ce lo teniamo, e quindi almeno il Consiglio Comunale può partire con lo stemma del Comune di Malnate e non con un lenzuolo bianco, che misurava forse più il grado di polverosità all'interno dell'ambiente che neanche altre cose.

La comunicazione che mi ha fatto pervenire in copia il dottor Ossola, che vi leggo testualmente.

"Comunicazione di esito di surroga.

Con riferimento alle avvenute dimissioni del Consigliere comunale, signor Andrea Bottelli, il sottoscritto Gianfranco Ossola comunica di essergli subentrato in surroga nell'ultima seduta del Consiglio Comunale del 25 settembre 2009.

Il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, in continuità con il ruolo di Andrea Bottelli, mi ha altresì incaricato di esercitare le funzioni di capogruppo consiliare di A.N. con la mia disponibilità.

Come da votazioni di surroga, parteciperò ai lavori delle seguenti commissioni consiliari:

- affari istituzionali come componente effettivo e vice Presidente;
- nella commissione organizzazione e finanze come componente effettivo;
- nella commissione territorio come componente supplente.

Informo poi che, preso atto della volontaria e manifestata decisione del Consigliere Gianfranco Francescotto di uscire dal

gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, si fa riserva di comunicare in sostituzione il nominativo del successore alla commissione servizi alla persona e ciò nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Il signor Andrea Bottelli, infine, ha manifestato la propria disponibilità a proseguire l'impegno per Alleanza Nazionale all'interno della redazione di Malnate Ponte.

Nel ringraziare per la cortese attenzione, saluto cordialmente".

Queste erano le comunicazioni.

3) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BERNASCONI RAFFAELE DEL GRUPPO CONSILIARE "MALNATE VIVA"

PRESIDENTE

Quindi, a questo punto, passiamo al punto numero 3: "Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Raffaele Bernasconi del gruppo consiliare Malnate Viva".

E' inutile che legga e presenti l'interrogazione, quindi lascio la parola al Consigliere interrogante di procedere alla presentazione.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Con la sentenza 206/2009, pubblicata in Gazzetta il 29 luglio, la Corte Costituzionale ha stabilito che la T.I.A., ex TAR SU, avendo natura tributaria, non è assoggettabile all'IVA.

Tale sentenza di notevole rilevanza sotto il profilo giuridico e pur non modificando la normativa vigente pone senz'altro agli enti locali problematiche non indifferenti sia per la gestione futura del tributo, sia per gli aspetti derivanti dal rimborso da parte degli utenti per l'imposta sin qui versata e non dovuta.

A fronte di quanto sopra, il sottoscritto interroga la giunta per conoscere gli orientamenti o determinazioni al riguardo assunte anche in concerto con eventuali disposizioni e/o indicazioni dell'associazione dei Comuni d'Italia, l'ANCI, o per sopravvenuti interventi legislativi in materia.

Tutto qua.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Nelba per la risposta.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Allora, quanto stabilito in base alla legge 238 dl 2009 chiaramente tende a cambiare il regime IVA per quanto riguarda la TIA.

Il Comune di Malnate è interessato perché ha introdotto la TIA a partire dal 2005 credo, dopodiché, a metà 2006, è subentrato ECONORD, il gestore che comunque continua ad applicare l'IVA, come a tutte le utility di questo mondo.

Quindi, io non voglio fare polemica con nessuno, ci mancherebbe, teniamo presente che comunque per quanto riguarda l'amministrazione comunale dovrebbe essere una partita di giro, nel senso che nel momento in cui viene restituita l'IVA al contribuente è altrettanto vero che quell'IVA che il Comune ha versato in precedenza o il gestore ha versato in precedenza all'Agenzia delle Entrate dovrà essere restituita anche al Comune o al gestore.

Ci sono chiaramente molte situazioni ibride su questo argomento, l'Agenzia delle Entrate ha ribadito, non più tardi dell'anno scorso, e confermato il proprio orientamento.

Con questa sentenza si dice che non è così, qualcuno è già partito in tromba nel fare predisporre documenti e domande per il rimborso IVA, noi, come amministrazione comunale, siamo certamente molto attenti e impegnati su questo argomento, tenendo presente che in ogni caso non dovrebbe toccarci.

Ci sono alcune considerazioni da fare, se è vero che non è una tariffa, ma è una tassa, ricordo che fino a che c'era la TARSU come tassa, alla TARSU veniva comunque applicata una percentuale che è equivalente, guarda caso, all'IVA attuale del dieci per cento, che era la famosa ECA.

Quindi, potrebbe anche esserci una corrente di pensiero che dice: bene, nel momento in cui togliamo l'IVA però applichiamo l'ECA.

Allora voi capite che questo vorrebbe dire solo creare del gran casino, quello che ti do con la destra, poi me lo riprendo con la sinistra.

Certamente noi ci atterremo alle disposizioni che verranno date, oggi come oggi è prematuro fare qualsiasi tipo di considerazione. Vorrei anche leggere un'intervista che era stata fatta alla Federconsumatori di Varese, nella persona del Presidente, che dice: siamo a disposizione di chi volesse informazioni, ma occorre dire che la cautela è d'obbligo e il rimborso non assicurato, ricordando anche che cosa è successo dopo la recente sentenza che dichiarava illegittima la tassa di depurazione dell'acqua, quando i servizi non erano attivi.

Dopo tante illusioni, il Governo, nel decreto Milleproroghe, ha impedito la richiesta degli arretrati pagati ingiustamente.

Questo sta a testimoniare che a volte si creano, si rischia di creare delle aspettative anche nei cittadini, aspettative che poi vanno terribilmente deluse.

E questo porta anche come conseguenza il fatto che, al di là della delusione dei cittadini, poi sono cornuti e mazzolati perché devono anche spendere dei quattrini per fare la documentazione e le raccomandate, e anche l'amministrazione comunale viene intasata da una serie di documenti, che di fatto poi finiranno nello storico mucchio di Italia '91.

Quindi, calma e gesso di fronte a queste situazioni, aspettiamo con ansia che ci siano dei chiarimenti da parte di tutti, dando per scontato che l'amministrazione comunale è assolutamente in prima linea nel riconoscere ai cittadini quello che gli sarà dovuto.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

L'affermazione ultima dell'Assessore non può che essere condivisa, nel senso che quando si dice "siamo a disposizione dei cittadini nel rispetto delle norme", ci mancherebbe altro, quindi mi fa piacere questa affermazione.

Ovviamente anch'io non pretendevo e non pretendo che, a tamburo battente, si dia seguito a questa sentenza e, infatti, avevo scritto nella parte terminale della mia breve interrogazione di sapere gli orientamenti, le decisioni che dovessero venire assunte

perché ovviamente la partita è grossa, anche se trattasi, come già detto, di una partita di giro, di un'imposta che il Comune ha versato, dovrebbe in teoria essere una partita di giro, insomma, diciamola così, e quindi certamente siamo un paese strano. Siamo un paese strano, sì.

Anche perché il rappresentante della Federconsumatori, che si chiama tale De Lorenzo, sbaglio? Tale De Lorenzo? Che siede anche nel Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Varese a rappresentare i consumatori, ha assunto su queste vicende posizioni a dir poco comiche.

No, conoscendo anche De Lorenzo, questo qui si è messo in testa che dopo avere scritto a tutti gli associati, lo dico, io non sono un associato di Federconsumatori, ma dopo aver scritto a tutti gli associati di fare le domande per la storia dell'acqua, questo qui non si è ancora inoltrato.

Dopo aver scritto quella roba, è uscito dicendo: ma c'è una Milleproroghe, avrebbe bloccato.

Dopodiché gli hanno detto: ma De Lorenzo, questa roba qui è una cosa che ti sei messo in testa tu? Viene dalla Federconsumatori nazionale? E' una cosa che si è messo in testa lui! Chi va a vedere il Decreto Milleproroghe non dice assolutamente niente di come afferma De Lorenzo.

C'è, in riferimento a quella questione, una nota disposizione di legge di quest'anno che dice altre cose, sulle quali possiamo essere d'accordo o non d'accordo, ma è così.

Questo per dire, appunto, che le interpretazioni sono tante e varie, comunque aspettiamo, aspettate disposizioni e indicazioni in materia, il problema c'è! C'è per il passato e c'è soprattutto per il futuro, al di là del fatto delle prossime bollette.

Ricordo che, giustamente, per la depurazione dell'acqua l'ASPEM non ha più proceduto a recuperare quella parte di contribuzione riferita alla depurazione, laddove non dovuta, e quindi credo che un problema si porrà per le prossime che farà l'ECONORD.

Quindi il problema è sul tavolo e anch'io concordo dalla parte dei cittadini, quindi mi aspetto, se non nuove disposizioni, alle

quali se arriveranno ci atterremo, che tra qualche mese la cosa dovrebbe essere chiarita e quindi si dovrà prendere una posizione definitiva.

PRESIDENTE

Va bene, grazie Consigliere.

4) PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO EX AREA SIOME – EX AREA RONCORONI IN VIA 1° MAGGIO – MACAZZOLA: ACCORDO INTEGRATIVO TRA LE PARTI

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 4: "Programma integrato di intervento ex area Siome - ex area Roncoroni in via 1° Maggio - Macazzola: accordo integrativo tra le parti".

La parola all'Assessore Bosetti.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Buonasera a tutti.

Allora, questo punto riguarda appunto la modifica del programma integrato di intervento, che era stato a suo tempo siglato per la costruzione di varie palazzine nella zona ex Siome Roncoroni e prevedeva alcune opere a favore del Comune.

Questa modifica, in particolare, è stata fatta per consentire, cioè per definire alcune opere da non più fare oppure alcune opere che vengono fatte in un modo diverso e consente invece, in sostituzione di queste opere che non vengono più fatte e di quelle che vengono fatte in maniera minore, la costruzione del parcheggio di via San Francesco Macazzola, in particolare del lotto che sta dalla parte di via San Francesco, parcheggio più la zona centrale a verde con l'edificio dei servizi.

"Premesso che in data 30/11/2006, rogito dottor Domenico Chiofalo, Notaio in Malnate ed al numero 5354 di suo repertorio e numero 937 della raccolta, è stata stipulata la convenzione generale relativa al programma integrato di intervento di iniziativa privata riguardante l'ex Area Siome e l'ex Area Roncoroni in via I° Maggio Macazzola, piano integrato di intervento definitivamente approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 29 del 28/03/2006.

Tale convenzione fu sottoscritta dal rappresentante del Comune da una parte e dagli allora proprietari delle aree interessate e proponenti il piano integrato di intervento e, più precisamente, ERIF Costruzioni Malnate S.r.l., con sede in Milano - via Canova, 39; Fontanabuona Sviluppo S.r.l. con sede in Milano - viale Maino, 15; Immobiliare Cinque Più di Bof Siro S.a.s. con sede in Malnate - via P. Lazzari, 26; Giulietta S.r.l. con sede in Garbagnate Milanese - via Beccaria, 36; Abitare di Boga Emilio & C. S.a.s. con sede in Tradate - via Fiume, 63.

A seguito di successivi atti di compravendita, stipulati tra gli iniziali sottoscrittori della convenzione di piano integrato di intervento a favore di altri soggetti, gli attuali operatori subentrati, anche negli obblighi contrattuali assunti nei confronti del Comune di Malnate sono i seguenti: Fontanabuona Sviluppo S.r.l. con sede in Milano - viale Maino, 15; Costruzioni Malnate S.r.l., con sede in Ghisalba (Bergamo) - via Provinciale, 4; Immobiliare Cinque Più di Bof Siro S.a.s. con sede in Malnate - via P. Lazzari, 26.

I sopra citati soggetti partecipano ora agli obblighi contrattuali in ragione di quanto inizialmente pattuito per quelli già sottoscrittori dell'iniziale convenzione di Piano Integrato di Intervento.

Mentre per i soggetti subentrati ad altri iniziali sottoscrittori della medesima convenzione, in ragione di quanto da questi ultimi pattuito nell'atto stesso.

L'ambito urbano riguardante il Piano Integrato di Intervento e le previsioni di quest'ultimo non risultano modificati rispetto a quanto inizialmente previsto; in particolare, per quanto riguarda superfici, capacità edificatoria, tipologie costruttive, aree per servizi.

Sempre premesso che i piani edificatori nell'ambito del Piano Integrato di Intervento sono in fase di avanzata realizzazione da parte dei soggetti oggi attuatori, i quali, sempre sulla scorta dei contenuti obblighi di convenzione, hanno poi iniziato le operazioni di progettazione delle opere di urbanizzazione primarie

pubbliche, previste nel piano secondo gli schemi e progetti di massima a suo tempo approvati e allegati alla convenzione iniziale del 30 novembre 2006, confrontandosi poi con l'amministrazione comunale per le determinazioni finali.

Premesso sempre che, dopo aver effettuato tali operazioni di rilievo di dettaglio e progettazione esecutiva, gli operatori stessi hanno preliminarmente discusso degli esiti di tali operazioni con l'amministrazione comunale ai fini dell'ultima condivisione delle scelte progettuali e per il successivo inoltro delle istanze per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni all'esecuzione delle opere stesse.

L'amministrazione comunale ha poi compiuto le proprie scelte sia in ordine alle caratteristiche definitive delle opere, che in ordine alle priorità delle scelte stesse.

Le scelte che l'amministrazione comunale intende operare riguardano:

- 1) La non immediata realizzazione del Percorso Ciclopedonale Nord, fatto salvo la cessione del sedime dell'area necessaria alla sua comunque futura realizzazione, intendendo l'amministrazione comunale riservare a sé la realizzazione dell'opera inserendola in programmi delle opere pubbliche di annualità successive.
- 2) La non immediata realizzazione del parcheggio G in via I° Maggio e la relativa spesa per l'acquisizione dell'area a ciò necessario, intendendo, anche in questo caso, l'amministrazione comunale di riservare a sé la realizzazione dell'opera e la preventiva acquisizione della relativa area necessaria, compatibilmente con la volontà di vendita da parte della proprietà, inserendo anche in questo caso l'intervento stesso in programmi delle opere pubbliche di annualità successive.

Tale previsione della successiva realizzazione della citata opera conferma comunque la globale previsione della dotazione di aree a standard previste nel Piano Integrato di Intervento in argomento, aree che quindi non diminuiscono nel loro

dimensionamento e previsione, ma differiscono solamente i tempi della concreta realizzazione.

- 3) La non realizzazione dell'isola pedonale rialzata all'incrocio via Macazzola - via Giordano Bruno - via Brusa.
- 4) La non realizzazione del completamento, asfaltatura, eccetera, del tratto di strada interno all'area di intervento di collegamento tra le vie I° Maggi e Macazzola, mantenendo inalterate le previsioni di realizzazione dei sottoservizi, riservando a sé, anche in questo caso, la realizzazione dell'opera.
- 5) Interventi all'incrocio in piazza Libertà con caratteristiche diverse rispetto ai progetti di massima allegati alla convenzione generale di piano integrato di intervento, così come inizialmente stipulato, solo marciapiedi e attraversamenti rialzati.
- 6) La realizzazione di un lotto funzionale del parcheggio di via San Francesco - Macazzola, area questa facente parte in stretta correlazione con lo stesso ambito urbano caratterizzante il piano integrato di intervento di cui trattasi.
Quest'ultima opera, come detto, ubicata nello stesso ambito urbano caratterizzante il Piano Integrato di Intervento non era inizialmente prevista nella convenzione quale opera da realizzarsi da parte degli attuatori.
- 7) La conferma delle altre opere di urbanizzazione previste nella convenzione iniziale per le quali è già iniziata la loro realizzazione.

Dalla verifica economica effettuata risulta che le opere non più da realizzarsi e quelle da realizzarsi con caratteristiche diverse da quelle inizialmente previste e di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) comportano un risparmio di spesa di euro 409.628,12, mentre l'opera di cui al punto 6) comporta una maggiore spesa di euro 480.000,00.

In entrambi i casi le spese sono comprensive di IVA, spese tecniche, eccetera e così come meglio specificato negli elaborati

tecnici di seguito elencati e che vengono allegati alla presente e che i Consiglieri hanno visto in commissione, e sono la planimetria generale, il progetto di massima dell'incrocio di piazza Libertà, il progetto di massima dell'area parcheggio via San Francesco - Macazzola, con relativa stima dei costi di realizzazione, il riepilogo costi - opere di realizzazione e il quadro economico riepilogativo.

I soggetti attuatori. A fronte delle sopra citate previsioni di spesa, hanno manifestato all'amministrazione comunale intendimento positivo a realizzare le opere così come determinate dal Comune e di accollarsi la quota differenziale di euro 70.371,88, che corrisponde alla differenza di 480.000 meno 409.628,12, senza nulla pretendere in conguaglio.

Dato atto e precisato che non si rende necessaria alcuna variante allo strumento attuativo di cui trattasi in quanto le modifiche e integrazioni alle pattuizioni già in essere tra le parti che si rendono necessarie apportare alla convenzione in essere e così come puntualmente riportate nell'allegato schema di atto di accordo integrativo, non vanno in alcun modo ad alterare le caratteristiche tipologiche di impostazione dello strumento attuativo stesso, non incidono sul dimensionamento globale degli insediamenti previsti, non diminuisce la dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico generale, infatti, per quest'ultima fattispecie la variazione programmata di attuazione delle opere non elimina la previsione di aree per tali scopi, ma ne posticipa solamente la loro realizzazione nel tempo ed a carico del Comune.

Visto l'allegato schema di atto di accordo integrativo alla convenzione relativo al Piano Integrato di Intervento ex Area Siome, ex Area Roncoroni via I° Maggio - Maccazzola, convenuto dagli attuali attuatori e il Comune e composto da cinque articoli.

Dato atto che sull'argomento di cui trattasi è stata sentita la commissione consiliare al territorio.

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000 dal responsabile area territorio in data 06/10/2009, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Visto il vigente P.R.G. e le sue N.T.A. - non so cosa vuol dire!

Visto il Piano Integrato di Intervento via I° Maggio - Macazzola definitivamente approvato con delibera Consiglio Comunale 29 del 28/03/2006.

Vista la legge regionale 23/2005 e successive modifiche.

Visto il Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione dell'allegato schema di atto di accordo integrativo di convenzione in essere del Piano Integrato di Intervento via I° Maggio - Macazzola e richiamata la propria competenza in materia, con la seguente votazione, espressa in termini di legge, delibera:

- Di stabilire quanto segue in ordine alla esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria relativa al Piano Integrato di Intervento di via Macazzola - I° Maggio in corso di attuazione; cioè:

1) La non immediata realizzazione del Percorso Ciclopedonale Nord, fatto salvo la cessione del sedime delle aree necessarie alla sua comunque futura realizzazione, intendendo l'amministrazione comunale riservare a sé la realizzazione dell'opera inserendola in programmi delle opere pubbliche di annualità successive;

2) La non immediata realizzazione del parcheggio G in via I° Maggio e la relativa spesa per l'acquisizione dell'area a ciò necessario, intendendo, anche in questo caso, l'amministrazione comunale di riservare a sé la realizzazione dell'opera e la preventiva acquisizione della relativa area necessaria, compatibilmente con la volontà di vendita da parte della proprietà, inserendo anche in questo caso l'intervento stesso in programmi delle opere pubbliche di annualità successive.

Tale previsione della realizzazione della citata opera conferma comunque la globale previsione della dotazione di aree a standard previste nel Piano Integrato di Intervento in argomento, aree che quindi non diminuiscono nel loro dimensionamento e previsione, ma differiscono solamente i tempi della concreta realizzazione.

- 3) La non realizzazione dell'isola pedonale rialzata all'incrocio via Macazzola - Bruno - Brusa.
- 4) La non realizzazione del completamento, asfaltatura, eccetera, del tratto di strada interno all'area di intervento di collegamento tra le vie I° Maggio e Macazzola, mantenendo inalterate le previsioni di realizzazione dei sottoservizi, riservando a sé, anche in questo caso, la realizzazione dell'opera.
- 5) Interventi all'incrocio in piazza Libertà con caratteristiche diverse rispetto ai progetti di massima allegati alla convenzione generale di piano integrato di intervento, così come inizialmente stipulato, solo marciapiedi e attraversamenti rialzati.
- 6) La realizzazione di un lotto funzionale del parcheggio di via San Francesco - Macazzola, area questa facente parte in stretta correlazione con lo stesso ambito urbano caratterizzante il piano integrato di intervento di cui trattasi.
Quest'ultima opera, come detto, ubicata nello stesso ambito urbano caratterizzante il Piano Integrato di Intervento non era inizialmente prevista nella convenzione quale opera da realizzarsi da parte degli attuatori.
- 7) La conferma delle altre opere di urbanizzazione previste nella convenzione iniziale per le quali è già iniziata la loro realizzazione.

Quanto sopra senza alcun conguaglio tra le parti.

Quindi approvare pertanto lo schema di atto di accordo integrativo della convenzione generale del Piano Integrato di Intervento via I° Maggio - Macazzola già stipulato in data 30/11/2006, secondo il

testo composto da cinque articoli, che viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

Approvare altresì l'allegata relazione a firma del responsabile dell'area territorio, nonché gli elaborati tecnici dei progetti e preventivi di spesa di massima redatti da parte dell'ufficio tecnico comunale ed in parte anche dall'architetto Valzelli Francesco, con studio in Varese, e relativi alle opere trattate nel citato schema di modifica; elaborati che vengono allegati alla presente per costituirne anch'essi parte integrante e sostanziale e così come di seguito elencati:

- 1) Planimetria generale ambito con modifiche alle opere di urbanizzazione, scala 1:500;
- 2) Progetto di massima modifica rotatoria piazza Libertà, scala 1:200;
- 3) Progetto di massima area parcheggio di via San Francesco - Macazzola, con relativa stima dei corsi di realizzazione, allegato A) riepilogo costi di urbanizzazione; allegato B) quadro economico riepilogativo.
- 4) Dare atto e precisare che non si rende necessaria alcuna variante allo strumento attuativo di cui trattasi in quanto le modifiche e integrazioni ed i rapporti patrimoniali già in essere tra le parti che si rendono necessarie apportare alla convenzione in essere, così come puntualmente riportate nello schema di atto di accordo integrativo, non vanno in alcun modo ad alterare le caratteristiche tipologiche di impostazione allo strumento attuativo stesso, non incidono sul dimensionamento globale degli insediamenti previsti, non diminuiscono la dotazione di aree per servizi pubblici e interesse pubblico, infatti, per quest'ultima fattispecie, la variazione programmatica di attuazione delle opere non elimina la previsione di aree per tali scopi, ma ne posticipa solamente la loro realizzazione nel tempo a carico del Comune.
- 5) Dare mandato al responsabile dell'area territorio affinché lo stesso provveda a tutti i successivi adempimenti inerenti e

derivanti dall'approvazione del presente atto, ivi compreso la sottoscrizione dell'atto definitivo, di cui al precedente punto 2.

- 6) Dare mandato al Segretario Generale, ai sensi dell'articolo 97 del Decreto Legislativo 267/2000 per la stipula del provvedimento di cui al punto 2, le cui spese saranno poste a carico dei privati lottizzanti.

Successivamente, al fine di poter permettere con sollecitudine l'espletamento di quanto derivante dall'approvazione del presente atto, il Consiglio Comunale con la seguente votazione delibera di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione. Questo è quanto dobbiamo, dovete discutere e approvare, se del caso.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore. E' aperta la discussione.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Scusa, avrei una mozione d'ordine prima. E' possibile sapere la tempistica dei nostri interventi?

PRESIDENTE

Libera.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Libera, quindi non c'è più la discussione dell'altra volta.

PRESIDENTE

No, no.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Abbiamo libertà di parola tutti i Consiglieri quante volte vogliamo e per il tempo che vogliamo?

PRESIDENTE

No, il limite delle volte descritte dal regolamento.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Per il tempo che vogliamo! Senza limitazioni.

PRESIDENTE

Il capogruppo tre volte, gli altri una volta, senza limitazione di tempo.

Tre volte il capogruppo, una volta gli altri.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non è proprio così! Vabbè, piuttosto di niente...

PRESIDENTE

Non ci sono limiti orari,

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non ci sono limiti di orario, ma non ci dovrebbero essere neanche di intervento. Però va bene!

Una volta i Consiglieri e tre volte i capigruppo senza limite di orario.

PRESIDENTE

Sì, sì. ...e tre volte i capigruppo, senza limite d'orario.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora, brevemente, primo intervento.

Diciamo che ben venga finalmente la realizzazione del parcheggio di via San Francesco perché è un'opera di cui tutti sentivamo la necessità e quindi meno male che finalmente ci siamo arrivati.

La prima osservazione: nell'ultima relazione previsionale e programmatica di questa maggioranza che ci governa, 2009 - 2011, si diceva che l'ufficio ha elaborato diverse soluzioni che sono state sottoposte all'attenzione dell'autorità comunale.

Ci sarebbe piaciuto vedere qualche altra soluzione, va bene la soluzione che è stata prospettata, questo l'avete scritto voi, ce ne sarebbero state anche delle altre e magari avremmo potuto vederle e poterle confrontare con questa soluzione, invece, a cinque giorni dal Consiglio Comunale, ci viene spiattellato un progetto, fatto bene, per carità, di cui sentiamo la necessità, ben venga, però non ci date possibilità di confronto.

Non ci date possibilità di confronto rispetto alla progettualità, e quindi dei tempi un po' più elastici li avremmo graditi per riflettere meglio su quello che ci avete proposto, siamo contenti così che accelerate la tempistica, però per esempio quando voi dite che l'ufficio aveva predisposto altri progetti, dove sono gli altri progetti? Che cosa prevedevano in alternativa?

Questa è la prima domanda per l'Assessore.

Seconda domanda, Assessore: è vero che poi viene dato mandato all'ufficio per tutti gli adempimenti, parlo sempre del parcheggio, non parlo delle altre opere, poi altri Consiglieri prenderanno la parola, ma la tempistica qual è? Cioè quando noi vedremo finalmente il parcheggio di via San Francesco? Cioè passeremo ancora tutto l'inverno con il fango? Non potremo mettere lì le macchine? Oppure questo Consiglio Comunale può deliberare e può porre dei limiti? Oppure tutto viene mandato poi all'ufficio, il quale può convenire che le opere inizieranno tra due anni? Tra tre anni?

Cioè l'operatore che deve fare questo lotto, poi ci venga a dire che il lotto che gli compete lo inizierà, che so, in primavera, ma l'operatore quando inizierà? Quando avrà finito poi dall'altra parte ci farà il parcheggio?

Quindi questa è la prima osservazione.

Seconda osservazione: l'avevo già fatta in commissione territorio, non parliamo di viabilità, quello è un punto diciamo critico rispetto alla viabilità cittadina.

Sulla viabilità vorremmo qualche chiarimento, non abbiamo nessun riferimento rispetto alle vie di accesso e di scarico, se lì ci mettiamo un parcheggio aumenterà senz'altro il volume delle

macchine. La strada che va verso la chiesa resterà ad un senso unico? Verrà cambiata? Verrà fatta a doppio senso? E' sparito il tragitto pedonale che dal parcheggio finiva poi verso la strada comunale? Non se ne parla più? Lì è tutto sbarrato? Vogliamo chiarire queste cose, Assessore, e cioè la viabilità l'avete affrontata?

Terza cosa. Poi approfondiremo secondo le risposte che ci verranno date.

Terza cosa: diciamo nella progettualità generale, quindi fatta da noi come opposizione, fatta da voi come maggioranza, in questa area si parlava di un trasferimento del mercato, cioè si diceva che la piazza Delle Tessitrici sarebbe stata liberata, questo parcheggio sarebbe stato destinato per il parcheggio del sabato, quindi via da lì e lo si trasferiva dall'altra parte.

Questa idea, a questo punto, è rimasta un'idea di questa maggioranza? Questa maggioranza ci ritornerà tra un anno, tra due anni, quando sarà finito il parcheggio? Avete le idee chiare su quello che state facendo? O ci state dicendo: prendete questo per il momento e poi vedremo più avanti quello che succederà, sentiremo cosa diranno gli operatori sul territorio ci farà comodo, non ci farà comodo. Che cavolo state combinando? Questo è un punto essenziale del programma, non è un punto di poca rilevanza.

PRESIDENTE

Altri Consiglieri?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Vorrei fare solo qualche domanda, perché l'altra sera in commissione, quando ci è stata presentata questa questione mi pare che non sia stato affrontato il tema che adesso sollevo, anche perché non avevamo a disposizione oppure non è stato letto lo schema di delibera.

Chiedo all'Assessore quindi, dalla lettura che lui ha dato testé dello schema di delibera, quindi della modifica di questo atto

convenzionale di programma, mi pare, mi parrebbe, credo che sia così, che le opere di via San Francesco sono in esecuzione per un lotto a questi operatori, però nella documentazione che ci è stata distribuita l'altra sera, a meno che io non abbia visto bene la documentazione e non abbia letto bene le carte, non ho visto l'entità dell'opera di via San Francesco in particolare, che è la più rilevante a questo punto.

Nell'allegato A, credo che sia parte integrante di questa documentazione, ci sono tutti gli elenchi delle opere a suo tempo previste, poi c'è la parte "Opere in variante", "Somme a disposizione dell'amministrazione" e poi c'è l'allegato B, dove ancora più chiaramente c'è il "Quadro economico comparativo".

Dal Quadro economico comparativo non c'è via San Francesco, dico bene?

ASS. BOSETTI UMBERTO

No.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non c'è via San Francesco.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sì, sì, non è...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non è dentro!

ASS. BOSETTI UMBERTO

Non è lì, c'è da un'altra parte.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

C'è da un'altra parte, comunque in quello che ho io non c'è insomma.

Per questo ti faccio la domanda: quant'è il costo dell'opera complessiva di via San Francesco? Perché nello schema grafico che ci è stato dato, questa scala, in scala piccola, comunque molto chiara, della realizzazione dell'opera comunque si vedono i parcheggi che vengono fatti, gli ingressi, le uscite e quant'altro, però l'importo dell'opera non c'è.

E quindi chiedo complessivamente quanto costa l'opera di via San Francesco e quanto è a carico dell'operatore? Presumo che siano i 409.000,00 euro che si risparmiano.

ASS. BOSETTI UMBERTO

No, 480.

SINDACO

480.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

480, sì, quelli che avevi detto, 409 più... arriviamo a 480, però, dato che hai detto che è un lotto funzionale, penso che sia tre quarti, due quarti, me lo dirai adesso quanto costa complessivamente.

La seconda cosa che l'altra sera abbiamo affrontato, però a volo d'uccello, come si dice, è l'isola pedonale, incrocio via Macazzola - Bruno... l'isola pedonale - rotatoria di piazza Libertà, dove c'è una diminuzione di importi, infatti è detto anche nello schema di delibera, si passa da opere preventivate a suo tempo per 62.500,00 euro, ad opere da realizzarsi secondo la nuova convenzione letta stasera di 37.000,00, quindi c'è una diminuzione di cose da fare, non l'abbiamo affrontata l'altra sera, se poi mi dici di cosa si tratta, perché dalla grafia qui non si capisce, non ho la tavola precedente, quindi non sono riuscito a capire qual è la diminuzione.

La terza cosa che chiedo e poi..., proprio come domanda, è quella se su via San Francesco, a parte le considerazioni che svilupperò nel secondo intervento, sono state previste opere, oltre al

fabbricato dei servizi, utili ad un'eventuale area di sosta camper.

Mi pare che questo problema era stato sollevato a suo tempo dall'associazione camperisti, non so se si chiami così, che c'è a Malnate, sottolineando l'esigenza che anche Malnate sia dotata di un'area sosta per camper, il discorso venne poi affrontato quando c'erano i famosi mondiali di ciclismo l'anno scorso.

La cosa poi ovviamente non è stata fatta, i mondiali sono passati, credo che comunque l'esigenza di dotare uno spazio nuovo in questo caso di questo parcheggio di via San Francesco, area sosta camper, sia stata affrontata meno, oltre alla dotazione di servizi che lì c'è.

Io non me ne intendo di camper, però mi hanno detto che un'area sosta camper dovrebbe prevedere, oltre ovviamente ai servizi igienici, che sono pure previsti, altre cose che non sto qui ad elencare e che poi non le so neanche bene, che comunque non ho visto se ci sono, se sono state ricomprese o meno in questo progetto.

PRESIDENTE

Ci sono altri Consiglieri prima di passare la parola all'Assessore?

CONS. MANINI OLINTO

Grazie.

Io stasera parlo di queste due opere che, in qualche modo, una più, una meno, mi hanno visto coinvolto nel passato.

Ma cerco di fare un ragionamento sereno e tranquillo.

Il fatto che l'amministrazione sposti 409.000,00 euro per realizzare il parcheggio di via San Francesco - Via Macazzola dal punto di vista economico significa che non ha altre risorse per poterlo realizzare.

Le risorse per poterlo realizzare le attinge da un'opera precedente e da ciò che quell'opera che era una trasformazione da industriale in area residenziale dava all'amministrazione come

quello che viene definito standard di qualità all'interno dei Programmi Integrati di Intervento. L'Assessore è stato precisissimo nell'indicare quali sono le cose che vanno di qui, quali sono le cose che vanno di là.

Va bene, i soldi mancano, cerchiamo di utilizzarli facendo le scelte che chi in quel momento amministra ritiene più opportuno. Quindi tutto legittimo e nulla di male.

L'Assessore, ma ne abbiamo già parlato in un altro momento e non stiamo a ritornare sul discorso della convenzione, ma c'era la possibilità di acquisto o meno, perché non è questo l'oggetto del ragionamento, dice che parte delle opere previste, per capirci, nella realizzazione del comparto ex Siome - ex Roncoroni saranno fatti con finanziamenti successivi che saranno trovati all'interno del bilancio comunale.

La stessa cosa fu detta appunto per il parcheggio, ma allora eravamo ancora in alto mare perché non era ancora stata definita quella che verrà definita stasera, che è il cambio della convenzione.

Ora, io mi rendo conto di parlare facendo delle raccomandazioni che non so dove andranno a finire, ma non perché non ho fiducia in voi, ma per l'evento delle situazioni particolari.

Le opere che erano state previste all'interno del Programma Integrato di Intervento Roncoroni - Siome era peraltro delle opere necessarie, come sono necessarie il parcheggio di via San Francesco e via Macazzola.

Ora, nell'andare a privilegiare l'uno, quindi il parcheggio di via San Francesco - via Macazzola, rimangono in sospeso le altre.

Se vale il ragionamento che ho fatto prima e che cioè quest'operazione è stata fatta non per una scelta diversa da quella, cioè è stata fatta solo per una scelta economica perché non c'erano i quattrini di qui per poter finire, io la raccomandazione che faccio forte è che se quelle opere erano necessarie si tengano presenti e anche in delibera che si debbano tenere presenti, ma un conto è metterli in delibera per

tenerli presenti senza dare un arco temporale entro il quale devono essere realizzati e un altro è farle proprie dal punto di vista di scelta politica, di scelta progettuale è appena possibile metterle sul territorio malnatese, anche perché alcune sono riferite ad un discorso di sicurezza stradale che è sicuramente uno dei cavalli di battaglia di questa amministrazione comunale.

Volevo tornare velocemente invece sull'opera che sarà realizzata, o l'una o l'altra, ma poco importa perché parlo del parcheggio nel suo insieme.

Io, in una precedente riunione, non mi ricordo più se era in fase di commissione o in fase di consulta di zona, avevo sentito parlare di una cosa che assolutamente non conoscevo e che non mi ricordo più come si chiami, che erano invece le famose piastrelle, che erano capaci in qualche modo di eliminare lo smog.

Non so come si chiamino? Come si chiamano?

ASS. BOSETTI UMBERTO

Fotocatalitiche!

CONS. MANINI OLINTO

Fotocatalitiche, le piastrelle fotocatalitiche.

E in quell'occasione, ma non me li ricordo esattamente i termini, al di là mi sembrava di avere capito che l'Assessore se ne sarebbe interessato e tutti comunque ritenevano che sarebbe stato un messaggio importante dal punto di vista ecologico, eccetera, e qualcosa che sarebbe stato bello realizzare.

Ora, può essere che nel computo metrico, la realizzazione sia fatta con queste piastrelle, allora va bene.

Se non fosse fatta così, chiedo se è possibile rimediare, per rispondere a ciò che era un'esigenza, che non è venuta da me perché neanche sapevo esistessero, ma che era venuta da altre persone.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, se non ci sono altri interventi. Qualche altro Consigliere vuole intervenire?

Passerei la parola ancora all'Assessore Bosetti per una replica a quanto richiesto dai Consiglieri.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sì. Allora, cominciamo con le risposte al Consigliere Paganini.

Non ho capito bene a che cosa si riferiva riguardo alle soluzioni progettuali diverse. E' chiaro che questo parcheggio lo stiamo progettando dall'anno scorso, era stato, se non ricordo male, anche visto in commissione l'anno scorso, sono stati fatti dei cambiamenti, dei miglioramenti, delle diverse sistemazioni, per esempio mi ricordo che... (Lato b) ...e aveva un diverso andamento la strada che percorre all'interno il parcheggio da via Macazzola a via I° Maggio.

Comunque, tutte queste fasi progettuali sono state percorse, in collaborazione ovviamente con l'ufficio tecnico e chiaramente allegato allo schema di convenzione c'è l'ultima soluzione a cui siamo arrivati, che avete potuto vedere.

E' comunque sempre in progetto di massima, si può affinare, si può migliorare ancora, per dire le ultime cose che abbiamo aggiunto sono gli alberelli che si trovano dalla parte di via San Francesco che, in un primo tempo non c'erano.

Quindi, non lo so se vogliamo andare a riprendere ancora le vecchie soluzioni e riguardarcele tutte, nessun problema; da qui ad arrivare al progetto definitivo ci vorrà ancora qualche momento.

Comunque è chiaro che questa soluzione di massima sulla quale poi è stato fatto il computo metrico che porta ai famosi 480.000,00 euro è la soluzione di cui bisognerà tenere conto per arrivare a costruire tutto quanto.

Per quanto riguarda la tempistica, allora, in settimana, dopodomani esattamente, dobbiamo trovarci con l'appaltatore della

parte di via Macazzola per dare l'avvio alle opere per mettere giù il programma di partenza, siamo pronti per partire.

E' chiaro che la nostra intenzione è quella di proseguire le opere partendo da via Macazzola e proseguire poi immediatamente anche con via San Francesco, cioè che non ci sia discontinuità tra le due cose.

I lavori, appunto, dovrebbero iniziare a brevissimo ormai e ritengo che, tempo permettendo, entro la primavera, l'estate dell'anno prossimo dovremmo riuscire a finire.

E' chiaro che questo inverno, a parte il fango e la neve, ma probabilmente il parcheggio sarà anche ben poco agibile perché se li ci dobbiamo fare i lavori è chiaro che non potremo permettere che entrino le automobili. Comunque è chiaro che i lavori saranno eseguiti in sequenza.

Nella convenzione è stata inserita anche una penale in caso di ritardata consegna delle opere, della quale poi potremmo anche prendere visione.

Allora, per quanto riguarda la viabilità, chiaramente le vie che portano a questo parcheggio sono quelle che sono e nessuno può pensare di poterle cambiare, quindi ci sarà la via San Francesco e la via Macazzola, sono queste, si potrà studiare eventualmente, dico così, è una cosa su cui dobbiamo intervenire, se togliere o meno la sosta, che sicuramente potrebbe essere fatto, essendoci lì un parcheggio vicino.

Vi ricordo, come vi ho già ricordato l'altra sera in commissione che noi abbiamo in corso uno studio su tutta la viabilità del paese.

Questo studio è fatto in collaborazione con diversi attuatori di questo, ci siamo già incontrati con i tecnici che lavorano sul territorio chiedendo a loro suggerimenti in merito.

Ci stiamo incontrando con le consulte di zona e, una volta raccolti tutti questi pareri e tutti questi suggerimenti, è mia intenzione convocare la commissione territorio per sicuramente più di una sessione, in modo da mettere assieme questi suggerimenti che ci vengono dall'esterno e con quelli che ci vengono dal nostro

interno per trovare le migliori soluzioni alla viabilistica della città di Malnate.

Posso anticiparvi già che nelle riunioni fatte finora si è parlato veramente, è stato messo molto l'accento sulla viabilità soprattutto nella zona della chiesa, nella zona del centro storico, nella zona di via Brusa e sicuramente una delle ipotesi, è un'ipotesi, ma ne potrebbero venire fuori delle altre, è quella che una volta messo in funzione il parcheggio di via San Francesco - Macazzola si potrebbe eliminare la sosta in via Brusa e ritornare al doppio senso di marcia.

Così come altre ipotesi che io ho fatto, è quella di rendere pedonali alcune zone, alcune vie del centro storico, quale potrebbero essere la via Maroni, la via Volta, la via Bizzozzero. Chiaramente dobbiamo parlare di tutte queste cose e ne parliamo, ma non ne parleremo tra qualche anno, ne parleremo presto. Mi manca solo un ultimo incontro con le consulte, dopodiché cominceremo a parlarne in commissione territorio.

Quindi ogni proposta è bene accetta, le discuteremo tutte assieme. Dunque, poi cosa c'era ancora? Il senso unico di via Brusa l'abbiamo visto.

Per quanto riguarda il collegamento pedonale tra il parcheggio di via San Francesco ed il centro chiaramente ce l'abbiamo ben presente questa cosa, naturalmente qui dobbiamo riuscire ad ottenere una convenzione di passo con i confinanti; vale a dire, in particolar modo, con il terreno del Tennis, che è di proprietà della parrocchia e noi non disperiamo di arrivare ad una soluzione di questo genere, ne abbiamo parlato anche in commissione territorio di questo, ci sono due soluzioni abbastanza interessanti, uno con l'uscita su via San Carlo, un'altra se dovessimo riuscire ad avere la collaborazione del condominio di via Madonnina, anche con l'uscita su via Madonnina, che sicuramente sarebbe più auspicabile perché è la più baricentrica di tutte rispetto al parcheggio.

Naturalmente, anche su questo ci stiamo dando da fare.

Per quanto riguarda invece il trasferimento del mercato, noi non abbiamo né rinunciato, né rimandato, il trasferimento del mercato è un'ipotesi fattibile, il parcheggio è un parcheggio attrezzato, nelle strutture di questo parcheggio sono presenti le colonnine per l'acqua e per la corrente che serviranno ovviamente per i camper, e quindi potrebbero anche servire per le bancarelle del mercato.

I servizi ci sono, tutto quanto c'è, tutto quanto è stato previsto è stato fatto, eventualmente in un'ipotesi anche di questo trasferimento.

Se n'è parlato un po' di tempo fa di questo trasferimento del mercato, penso che ne riparleremo ancora nel mentre viene portata avanti la costruzione del parcheggio e poi vedremo che cosa riusciremo ad ottenere.

Intanto noi incominciamo a fare il parcheggio con tutto quello che gli compete, poi si vedrà la destinazione cui dare; sicuramente è necessario qui un parcheggio, il parcheggio viene fatto e verrà utilizzato sicuramente come parcheggio. Il problema del mercato si porrà come e quando sarà il momento.

Dunque, questo per quanto riguarda Paganini.

Niente, a Bernasconi, vabbè, per la faccenda dei camper ti ho già risposto.

La rotatoria di piazza Libertà, se non ricordo male, anche di questa si era parlato in commissione territorio ancora l'anno scorso, i primi tempi di cui si parlava di questa modifica e praticamente la differenza dovrebbe essere quella che non viene più rifatta e spostata come previsto all'inizio la rotonda, cioè la rotonda vera e propria rimane così e vengono fatte invece quelle opere che avete sul disegno.

Per quanto riguarda invece il lotto San Francesco, che comprende tutto il parcheggio che parte dalla via San Francesco, come ho detto, fino all'area verde compresa e il fabbricato dei servizi compreso, il costo dell'opera che è specificato sul compito metrico, che io ho qui e poi comunque è allegato alla delibera, è visibile qui ed è stato stilato dal nostro ufficio tecnico.

Il costo dell'opera è di 427.521,66 euro importo lavori, poi ci sono 8.550,00 euro oneri per la sicurezza, altri 2.450,00 euro aggiuntivi, IVA e oneri di progettazione, arriviamo a 480.000,00 euro.

Per rispondere a Manini, chiaramente l'abbiamo messo in delibera e chiaramente verranno tenute presenti le opere da fare, giustamente, come ha osservato Manini, abbiamo voluto dare priorità a queste opere in questo momento di scarse entrate per l'amministrazione comunale, bisogna fare delle scelte che necessariamente escludono qualcosa e non si può cogliere tutto.

Naturalmente nei prossimi interventi che verranno previsti nei futuri piani delle opere si dovrà sicuramente anche tenere conto di queste, che stanno comunque nel nostro pensiero, quanto quelle che abbiamo messo in fase di attuazione.

Per quanto riguarda le piastrelle antismog, sì, ci siamo interessati. Devo ricordarti che tutta la parte, no, non devo ricordarti, magari non lo sai, tutta la parte di via San Francesco però è in asfalto e quindi la parte con le piastrelle, con gli autobloccanti antismog sarebbe solo la parte di via Macazzola.

E' stato interpellato il produttore di questi autobloccanti e sicuramente la superficie che noi intendiamo dedicare, cioè quella di via Macazzola è sicuramente troppo ridotta per consentire un minimo utilizzo, un minimo beneficio.

Il costo, se non ricordo male, è anche abbastanza superiore, forse anche un cinquanta per cento rispetto agli altri, però prendetela con beneficio di inventario perché è una cosa che abbiamo visto parecchio tempo fa.

Era stata esclusa proprio per questi due parametri, e cioè il costo nettamente superiore ed il beneficio praticamente nullo, data la scarsa superficie in cui avrebbero potuto essere utilizzate.

Ok, mi sembra di aver risposto a tutto.

PRESIDENTE

Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì, direi che è lodevole l'impegno da parte dell'Assessore di portare a compimento questa grande opera insomma, l'importo non è di poco conto dal punto di vista economico, da quello che si è capito.

Mi manca sempre una risposta certa su due domande, cioè la prima domanda è: prima cominciate come amministrazione comunale a fare la parte davanti, quindi ricaverete quarantaquattro parcheggi, poi il privato inizierà la sua opera per fare l'altro lotto.

Quando Lei dice che c'è una penale posta sul termine di esecuzione dei lavori, vuol dire che un termine di esecuzione dei lavori l'avete già in mente, cioè i cittadini quanto tempo devono aspettare per avere questo parcheggio? E' una previsione posta come limite al privato, dato che uno scomputo di oneri di urbanizzazione c'è? Oppure non c'è e andiamo avanti a spanne?

Cioè l'anno prossimo arriviamo alla fine del 2010 e avremo finalmente il parcheggio? Questo è previsto? Non è previsto?

Nel frattempo, l'amministrazione comunale inizia i lavori adesso e li porta a compimento in primavera? Avremo lo sbocco solo sulla via Macazzola. Quindi tutto il traffico veicolare che confluisce su via Macazzola con un incrocio ad angolo retto, che sarà un disastro, perché chi entra... lo so, non potete, però magari prevedere anche lo sbocco dall'altra parte, cioè una soluzione.

E' chiaro che non potete buttare giù le case, per carità, però stare delle mezzore al sabato a cercare un parcheggio, alla domenica che non si riesce a girare intorno alla chiesa, sono problemi che quest'amministrazione deve affrontare in modo più deciso secondo me.

Un'altra cosa, è chiaro che se voi non mi dite... Lei mi dice, giustamente, che è tutto attrezzato, va bene, è attrezzato con un fabbricato a servizi, c'è una piazzola rifiuti e poi vedo un muretto. Se non sbaglio, io che non sono, ma mi pare che ci sia già un muretto che taglia rispetto ai fabbricati che danno verso la via San Carlo.

Quindi attualmente la previsione è che lì di sbocchi non ce ne saranno, cioè la via San Carlo non è un calibro di strada insignificante, al di là di un possibile passaggio pedonale, quindi se già il progetto è fatto in questo modo, vuol dire che state... abbiate, non dico il coraggio, perché le scelte sono vostre, poi noi possiamo essere d'accordo o in disaccordo o anche altro, però che diciate cosa volete fare, che voi lo dobbiate dire ai cittadini mi sembra corretto.

Il mercato rimane lì, oppure l'Assessore della partita dice non ho ancora ben studiato il problema, intanto cominciamo a costruire, quindi l'Assessore ai lavori pubblici comincia a mandare avanti questo; poi, tra un anno o due anni, vedremo se spostare il mercato.

Ma quella era una priorità anche per voi, quella di mettere lì il mercato, perché a questo punto allora il piazzale o il parcheggio di via San Francesco diventa finalizzato non tanto al mercato, ma diventa finalizzato solo alla chiesa, perché chi fa un giro di questo genere, senza avere la possibilità poi di tagliare dentro con i pacchetti della spesa e andare dentro in piazza delle Tessitrici cioè deve fare tutto il giro della via Macazzola, lasciare le macchine qui o passare davanti alla chiesa e via discorrendo.

Lo sbocco sarebbe servito in questo caso, ma nell'ottica del disegno, dico, questo sembra che voi l'abbiate abbandonato. Poi, magari butterete giù il muretto e farete il passaggio pedonale, però in questo momento mi sembra che la vostra idea sia quella di lasciare lì il mercato.

L'altra cosa che volevo chiedere era: Lei mi dice che è già tutto predisposto per il mercato, mi parla di colonnine e cose di questo genere, io non ne ho viste di colonnine, non ne vedo nei disegni, non mi pare che questo sia previsto? E' previsto?

E allora il fabbricato dei servizi a cosa serve? Solo per la pipì, tutto questo fabbricato?

SINDACO

Visto che non ce n'è uno a Malnate, che almeno uno ci sia!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Uno per tutta Malnate.

SINDACO

Vabbè, quantomeno uno c'è, sai finora non ce n'era neanche uno.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Mettici i soldi, così fai anche cassa, Assessore, ...che sia a pagamento.

SINDACO

Non siamo come...

ASS. BOSETTI UMBERTO

Abbiamo per esempio un grosso parcheggio vicino alla...

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, perché a vederlo qui, è un bel fabbricato questo dei servizi, è una cosa notevole!

ASS. NELBA GIUSEPPE

Per i propri bisogni in serenità!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Questo è per dire che se magari, quando Lei dice: "non ho capito la domanda di Paganini quando dice che c'erano altri progetti", ma lo dite voi che c'erano altri progetti, non l'ha detto Paganini, è il vostro testo questo!

Quando i progetti voi ve li tenete...

Assessore, 2009 - 2011, l'ho letto dal vostro.

Allora, quando voi dite in cinque giorni vi portiamo un progettino, se aveste fatto così magari giù a Gurone, avreste

anche modificato tutta la piazza di Gurone, venivate cinque giorni prima del Consiglio Comunale e avevate fatto già la modifica della piazza di Gurone, che poi vi siete rimangiati perché c'era una certa opposizione da parte dei cittadini.

Qui non c'è opposizione presumo dalla parte dei cittadini perché tutti lo vogliono questo parcheggio. Mi pare che sia una necessità molto sentita e quindi saremmo d'accordo anche noi, però vorremmo delle cose un po' più chiare e un po' più precise.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Devi rispondere?

PRESIDENTE

No, direi che se no facciamo un dibattito a due. Preferirei che intervenisse qualche altro Consigliere, facciamolo a tre, che è già meglio che a due insomma. Poi se ci sono altri Consiglieri di maggioranza. Aspetta una cosa.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, volevo solo chiederti l'entità della realizzazione di questo progetto, mi hai risposto prima che è di 480.000,00 euro. Domanda di conferma: confermi che tutta l'opera da via San Francesco a via Macazzola, quindi...

ASS. BOSETTI UMBERTO

No.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Come?

ASS. BOSETTI UMBERTO

No.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Allora ho capito bene che non è così. Nel senso che mi devi specificare, la domanda era...

ASS. BOSETTI UMBERTO

...in sostituzione delle opere.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, no, la domanda, che ribadisco, poi mi chiarisci, è questa: questo progetto che va da via San Francesco a via Macazzola, quindi questa parte iniziale grigia, questa qua insomma, quanto costa il tutto? Quindi, presumo che di questo "tutto", 480.000,00 euro sono a carico della convenzione di cui discutiamo stasera e gli altri saranno a carico del Comune e mi dirai la cifra.

La seconda domanda è, a questo punto, visto che si parla di progetti che deve fare l'operatore in questione, siamo a progetti di massima o progetti esecutivi? Considerato che noi o voi, il Consiglio comunque stasera approverà la modifica della convenzione in essere, i patti convenzionali, con degli elaborati grafici e con delle cifre, ma poi questo progetto non si cambia più? O si può cambiare?

Anche per piccole cose!

PRESIDENTE

Ci sono altri Consiglieri? No. Allora la parola all'Assessore ancora.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Allora, Paganini, è chiaro che ci saranno dei problemi di viabilità quando...

No, innanzitutto una cosa, non è che costruiamo prima la parte della via Macazzola e quando questa è finita, quella di via San Francesco. Si parte da via Macazzola, ma se nel frattempo sono finiti i progetti della parte di via San Francesco si può andare

avanti, anche perché ci sono delle opere che si possono fare contemporaneamente, tipo i sottofondi ed il piano con il riempimento del terreno.

Quindi è una cosa che potrà andare avanti, non dico di pari passo, ma in sequenza una rispetto all'altra.

Come ho detto prima, durante questo periodo, non ci sarà più a disposizione nessun parcheggio, né di qui e né di là.

Chiaramente la cosa è ben nota alla polizia locale, la quale sta studiando per parte sua un piano di intervento per questo periodo, che sarà un periodo sicuramente difficile per la viabilità di quella zona.

Non è che non ci abbiamo pensato, ci stanno pensando i tecnici, cioè ci sta pensando la polizia locale, non possiamo buttare giù le case che si trovano a novanta gradi sull'incrocio tra via Macazzola e via Brusa, né adesso, né dopo, quelle rimarranno. La polizia locale troverà delle soluzioni per rendere il meno disagiata possibile la viabilità.

Sicuramente il disagio ci sarà, metteremo lì il cartello: "Stiamo lavorando per voi", come fa anche chi è molto più in alto di noi.

Idem per quanto riguarda il cancelletto di sbocco. E' chiaro, ripeto, che quello che è un progetto di massima, il cancelletto ci abbiamo sempre pensato e ci stiamo ancora pensando, chiaramente occorre che la controparte sia d'accordo perché per fare questo attraversamento dobbiamo passare su un terreno che non è di proprietà del Comune.

Il cancelletto lo faremo, ma sicuramente non è che dovremo buttare giù il muretto per fare il cancelletto, quando sarà il momento e ci saremo arrivati io penso, perché stiamo appunto dandoci da fare per arrivare, prima di fare il muretto, a sapere dove fare questo cancelletto, sempre ammesso che la controparte ci dia il permesso, perché ad un certo punto noi non possiamo fare i conti con le proprietà altrui.

Sicuramente, sono d'accordo anch'io, se ci fosse questo sbocco, sarebbe una gran bella cosa, abbiamo già contattato la parrocchia,

abbiamo già contattato il condominio di via Madonnina e speriamo. Speriamo di arrivarci! Ripeto, siamo comunque vincolati a questi privati. E' chiaramente una priorità che ci diamo.

Poi cosa c'era? Niente, il fabbricato servizi serve appunto, ci sono servizi igienici, per tutto quanto, la descrizione ce l'ho qui.

Comunque, su questo computo, che mi dispiace non abbiate potuto vedere, è indicata la cifra globale per il fabbricato servizi e poi c'è anche un foglio che vi posso dare con la descrizione di massima.

Questi progetti esecutivi, chiaramente verranno fatti dall'attuatore, però sotto la supervisione del nostro ufficio tecnico, fermo restando che il progetto di massima rimane valido in quello che è quel disegno.

Per quanto riguarda il costo, allora, 480.000,00 euro è la parte che va da San Francesco fino a tutta l'area verde compresa, che è la parte che fanno i signori della ex Roncoroni - Siome, mentre per la parte che fa il Comune sono stati stanziati 200.000,00 euro, in questo momento, se non ricordo male, per l'appalto siamo sui 160.000,00 euro per l'esecuzione di quella parte lì.

PRESIDENTE

Bene.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Buonasera a tutti.

Non entro nel merito, anche perché non ho gli strumenti per poter entrare nel merito. Capisco bene che questo sia un progetto importante, un progetto che avete portato in Consiglio Comunale in maniera molto veloce, cinque giorni fa c'è stata la commissione dove sono stati presentati i progetti ed oggi siamo già in Consiglio Comunale.

E' un progetto che, dal punto di vista economico, soprattutto di questi tempi, è un progetto importante ed è un progetto che va a

consumare suolo pubblico, risorsa scarsa sulla quale tutti noi vogliamo porre particolare attenzione.

Mi dispiace vedere che un progetto così importante sia presentato con ancora tanti punti di domanda, cioè il piano sulla viabilità non ancora chiuso, l'idea di spostare il mercato oppure no, non ancora maturata.

E su un intervento di questo genere, che ripeto, è un intervento oneroso, è un intervento che va a consumare suolo pubblico, probabilmente era opportuno avere più paletti fissi.

Ritengo che, come Consiglio Comunale, come amministratori abbiamo l'obbligo di impegnarci sempre di più e porre sempre più attenzione sul consumo del suolo pubblico.

Quindi auspico che in futuro vengano presentati dei progetti che prevedano consumo di suolo sempre più organici e legati ad un piano di sviluppo del territorio.

PRESIDENTE

Grazie.

Io non voglio intervenire sull'argomento, ci mancherebbe altro, anche perché sono già intervenuti i Consiglieri ed hanno già espresso ovviamente le loro perplessità, però tengo a precisare ai Consiglieri che stiamo approvando l'accordo integrativo tra le parti stasera.

Prego.

CONS. ZANON FRANCA

Buonasera a tutti.

Semplicemente volevo ricordare a tutti quanti che abbiamo visto questo progetto e se n'era parlato anche in precedenza, poi sappiamo tutti che ci sono stati dei tempi legati evidentemente a certi aspetti amministrativo burocratici e quant'altro, per cui non è una cosa che è comparsa all'improvvisa, è di fatto una cosa che aveva già preso un suo avvio tempo fa, che si è fermata e che è stata ripresentata.

Quello che abbiamo sentito stasera dall'Assessore a maggior ragione ci dice che tutto quello che verrà fatto in futuro non pregiudica le possibilità di quello che viene fatto adesso e viceversa.

Quindi sicuramente c'è bisogno di avere il parcheggio; siccome il parcheggio non arriverà in tempi brevi, devo immaginare che in questo lasso di tempo verranno colmate quelle che appaiono delle lacune in questo momento, sicuramente si arriverà al momento della costruzione dei muretti, auspicando di aver trovato quegli accordi che anch'io ritengo necessari, tutti noi riteniamo necessari perché questo parcheggio possa veramente essere fruito ed essere parte integrante del centro perché in realtà è quello che servirà il centro.

Per cui, con questo auspicio, io mi auguro che lo vedremo realizzato nel più breve tempo possibile e, nel frattempo, vengano concluse tutte quelle opere a corollario, tra cui anche lo studio di fattibilità per meglio, appunto, avere le uscite in sicurezza, la sicurezza stessa sulla via Macazzola e quant'altro dovrà servire appunto per mettere in sicurezza sia le macchine, ma anche i pedoni, perché i pedoni poi devono uscire dalle varie vie e poter arrivare a destinazione, vuoi nella piazza, vuoi da altre parti, in assoluta sicurezza.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri Consiglieri? Prego.

SINDACO

Sì. Solo una precisazione, senza questioni di polemiche, eccetera. Visto che non stiamo trattando del progetto, ma di un accordo, che poi transazione, convenzione, chiamiamolo come vogliamo, si è reso necessario, purtroppo per sopperire alla difficoltà di non poter realizzare il parcheggio dove inizialmente era stato... Ripeto, senza polemiche.

Purtroppo l'alternativa era quella di vedersi monetizzato il coso con la conseguenza di non avere parcheggi, quindi questa trattativa che è stata portata avanti direi anche certe volte con difficoltà, perché giustamente gli altri operatori volevano portare a casa il massimo beneficio, con difficoltà da parte di tutti e con la volontà poi perché si realizzasse un parcheggio a favore della collettività.

Dall'altra parte, vorrei chiedere al Consigliere Astuti qual è l'alternativa al suolo pubblico, si stanno realizzando parcheggi, non si stanno realizzando edifici, né niente, vorrei sapere quale alternativa a questo punto, su un'esigenza che è sentita da tutti e che era stata addirittura dalla precedente amministrazione coltivata proprio per venire incontro alle esigenze della collettività.

Mi sembra che sotto questo punto di vista, come ha detto giustamente prima Paganini, siamo tutti d'accordo, non ci sono delle contrarietà da parte di qualcuno.

PRESIDENTE

Prego, una replica ancora all'Assessore.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sì, una breve precisazione al Consigliere Astuti.

Sicuramente questo progetto è un progetto importante; è importante ed è urgente realizzarlo. Purtroppo siamo sicuramente andati più lunghi come tempi di quello che era stato previsto e ce ne dispiace, avremmo dovuto realizzarlo molto prima, non è colpa di nessuno, ma la macchina comunale funziona in questo modo e poi non eravamo solo noi, dovevamo anche, come ha detto il Sindaco, confrontarci con qualcun altro.

Secondo me è importante che lo facciamo adesso, cioè che non... nel tempo che impiegheremo a farlo possiamo anche riuscire a combinare quelle che sono le esigenze della viabilità, sicuramente ci sono queste esigenze, però è importante che partiamo con i

lavori e per partire con i lavori dobbiamo fare questa modifica della convenzione.

Il progetto, come ha detto anche il Consigliere Zanon, è stato visto già in Commissione, non è che è cambiato rispetto a quello che abbiamo visto un anno fa, abbiamo messo qualche alberello in più, forse qualche posto in là più spazioso intorno al fabbricato servizi, ma nella sostanza non è cambiato.

Adesso dobbiamo solo passare da un progetto di massima ad un progetto esecutivo, ma rispecchierà sicuramente quelle che erano già da allora le indicazioni che erano state date in Commissione, che sono poi queste che vediamo lì, su questo disegno.

Quindi è importante, siccome questi lavori sono lunghi e siccome tempo ce n'è già passato fin troppo cominciare a farli; poi la soluzione del mercato sì, mercato no, non è assolutamente una cosa che presenterà problemi, non ci stiamo precludendo niente, il passaggio lo potremo fare se questi signori che confinano con il parcheggio ci daranno il permesso di farlo, se arriveremo ad una conclusione, però l'importante in questo momento è fare questo parcheggio, di cui c'è la necessità e difatti soffriremo in questi mesi in cui viene costruito perché non ci sarà sicuramente quel posto lì, anche se adesso è poco usato proprio perché il terreno non si presta tanto bene.

Direi che la priorità in questo momento è riuscire a concludere questa convenzione che farà partire al più presto i lavori, l'importante è questo.

Dopodiché, abbiamo il tempo, mentre vanno avanti i lavori, per discutere e per vedere le altre cose accessorie.

Sulle cose fondamentali mi sembra che siamo tutti d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, prenderei spunto da queste ultime osservazioni fatte dall'Assessore Bosetti per dire comunque lo sviluppo anche di tutta l'area troverà una profonda ed accurata discussione nell'ambito della Commissione territorio che sarà coinvolti anche

su quelli che sono gli aspetti di tipo viabilistico e la destinazione futura dell'area. Stasera dobbiamo approvare esclusivamente l'accordo integrativo tra le parti.

Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, faccio un intervento conclusivo con la dichiarazione di voto. Io non voterò a favore di questo accordo integrativo per alcune questioni di metodo e di merito.

Il metodo perché credo appunto che, proprio perché è un progetto che risale addirittura ad un pensiero, ad un'intenzione della passata amministrazione, aveva tutto il tempo anche per essere portato qui stasera o una delle prossime sere, non sarebbe cambiato molto, più puntuale anche nei rilievi che noi, ma non solo noi della minoranza, anche la maggioranza ha convenuto e lo stesso Assessore ha convenuto quando ne abbiamo parlato, sia stasera, che nella Commissione di qualche giorno fa.

Quindi sarebbe stato, tutto questo tempo che è passato, probabilmente più utile utilizzarlo anche per venire ad una conclusione, nel senso che questo parcheggio, mi riferisco in particolare a questo parcheggio, poi dirò qualcosa in particolare sulle altre cose che non vengono fatte, ma in particolare questo parcheggio, che è l'opera rilevante per l'entità del lavoro e per i costi connessi.

Ha anche una sua ragion d'essere se ha degli sbocchi non solo di viabilità generale che sono rimandati allo studio sulla viabilità che qui l'Assessore ci ha ricordato, ma anche per una sua fruibilità che passa necessariamente da sbocchi che devono essere o su via San Carlo o su via Madonnina.

Ora, che questi tentativi di accordo o non accordo, finora devo registrare che non sia un accordo, con le proprietà interessate non può essere rinviato sine die, nel senso che il parcheggio avrà una sua funzionalità maggiore se è anche collegato a queste opere che non sono di poca importanza.

Io mi rendo conto che poi l'amministrazione ha un po' le mani legate, deve agire con i piedi di piombo, non può disporre della cosa d'altri, ma questo lo so anch'io insomma, però, tuttavia, da una parte abbiamo la fortuna di avere a che fare con la parrocchia che non è un ente proprietario di puro lucro insomma, sono pensato a ragionare in questa maniera, avendo un interlocutore come la parrocchia di fronte, poi condominio o tennis probabilmente i proprietari dalla via Madonnina hanno altre rivendicazioni da fare.

Però mi pare che il parcheggio di via San Francesco, in un'ottica di utilizzo anche pubblico in funzione della vicina parrocchia, poteva essere già avviato e risolto il problema dello sbocco sulla via Brusa attraverso la via San Carlo. Questo per dirne una.

L'altra cosa è che, sempre su questo parcheggio, io l'ho detto già a suo tempo e lo ribadisco, mi pare che l'opera sia eccessiva e non perché poi i soldi, se questi, gli operatori, li devono dare si potevano fare altre cose.

Quindi l'opera secondo me è eccessiva nella sua realizzazione, è un numero di parcheggio esorbitante per le necessità, sarebbe stato più opportuno e l'ho detto allora, che parte della via San Francesco fosse destinata a verde, sistema a verde, non tutto parcheggio, qui siamo ad oltre duecento parcheggi, che è una cosa rilevante, una cosa che, per paragonarla, è equivalente ai due parcheggi sotterranei che ci sono accanto al Comune, primo e secondo piano compreso.

Quindi parcheggi rilevanti che mi sembrano eccessivi. E questa preponderanza di parcheggi in questa zona fa sì che vengano meno altre cose che erano previste in quella convenzione.

E' vero che qui si dice il parcheggio G, che è quello di via Carlo Marx, angolo via I° Maggio viene destinato a data da destinarsi, però io posso capire che la data da destinarsi è il giorno del quando, del mai, non lo so, perché se non si affrontano le problematiche ci sono attorno anche a questo parcheggio, la cui utilità secondo me è altrettanto rilevante, come quello di via San Francesco, l'abbiamo detto anche in altre occasioni: prevedere un

parcheggio in quella zona, accanto alla struttura dell'asilo scuola materna ex Umberto I°, con tutte le polemiche che abbiamo registrato sui parcheggi delle mamme, dei genitori che vanno a portare i figli all'asilo e quant'altro, credo che non si possa dire che non sia utile quel parcheggio lì, se pensiamo anche che la via I° Maggio, che sarà gravata di ulteriore traffico per l'insediamento che si sta realizzando sull'ex Siome, non ha parcheggi sulla stessa via perché già adesso mi pare sia tutta vietata come parcheggio e anche gli abitanti sia della via I° Maggio, sia della via Carlo Marx, che delle zone limitrofe hanno una inibizione a parcheggi stradali perché non ci sono. Quindi sarebbe stata utile sia per l'asilo, sia per i residenti.

Il non prevederla perché una previsione, ancorché magari non formalmente corretta della vecchia convenzione dava conto all'operatore di andare ad acquisire un'area, sapendo che non era sua, superato questo impasse, però queste cose vanno risolte perché poi ci troviamo che di fronte all'obiezione, oggi della parrocchia, domani del proprietario di via Carlo Marx o domani di un altro proprietario rischiamo che non si faccia più niente.

Dopodiché, invece, credo che l'amministrazione, con i metodi di riconoscimento ai proprietari di tutti i loro diritti e di tutti i loro diritti di spettanza, anche in quanto proprietari di aree, debba essere risolto.

Quindi questo discorso secondo me andava affrontato e ci stava dentro, adesso non sto qui a fare il tecnico perché non è il mio mestiere, però credo che una compensazione di minori interventi di qua sulla via San Francesco, come io auspico, avrebbe consentito di realizzare anche il parcheggio di via I° Maggio, dai conti qui che sono 150.000,00 euro..., lo so che non è in vendita, ma se non è mai in vendita! Neanche la parrocchia non è in vendita, se non è mai in vendita, allora diciamo che non se ne fa niente.

Ma dato che io credo che l'amministrazione se debba fare delle cose utili in ambiti previsti dal P.R.G. utili, se non è in vendita si va nelle vie che si deve andare.

Poi se l'amministratore dice: ma io non voglio andare a fare nessun intervento, non lo faccia, ma io credo che...

ASS. BOSETTI UMBERTO

Quali sono le altre vie?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Tu dovresti saperle quanto me, meglio di me visto che fai l'Assessore!

ASS. BOSETTI UMBERTO

No, dillo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma non dico niente.

Le altre vie sono quelle di un'acquisizione forzosa, come prevede la legge, non come prevede chissà chi, come prevede la legge, quindi non si va a fare altre cose che non stiano all'interno di un ambito legislativo perché se l'obiezione è appunto quella che non si fa niente, allora ha ragione il parroco a dire che non si fa niente su via San Carlo!

E allora non si fa niente più? Se è questa la logica, allora non stiamo qui a raccontarci che ci sono... ognuno rivendica la proprietà del proprio appezzamento ancorché nel piano regolatore è regolamentato in qualche maniera che per esempio su via I° Maggio c'è un vincolo di P.R.G. fino ad oggi.

Poi se si dice ci fermiamo davanti ad un no, allora non si fa niente, non si fa niente qui, non si fa niente domani da un'altra parte, tranne che ci sia qualcuno che, avendo la proprietà di una cava, si trova dalla sera alla mattina, da cava a edificabile, ma una fortuna che capita a pochi fortunati insomma, tanto per essere chiari, non si fanno più opere pubbliche, tranne che in questi casi.

Il villaggio Fratelli d'Italia è stato fatto, come sanno anche i tuoi parenti che hanno lì la casa, è stato fatto nel modo in cui è

stato fatto. Come sono state fatte le abitazioni dei tuoi parenti, che stanno in via Isolabella.

No, non è diverso per niente! Non è diverso per niente, siamo nella stessa fattispecie.

Ora, io credo che quindi andasse salvaguardata la previsione originaria della convenzione, pur facendo, ripeto, il parcheggio di via San Francesco in una dimensione diversa, che attualmente, come ci viene presentata, è monca di alcuni sbocchi, che secondo me sono importanti.

Dopodiché si sottraggono altre risorse per altre previsioni che erano previste appunto nell'originaria convenzione.

La rotatoria di piazza Libertà, che viene ridotta nella sua entità di intervento, secondo me sta alla pari, anzi forse un po' meglio dell'altra previsione che viene del tutto cassata dell'isola pedonale tra via Macazzola Bruno e Brusa, nel senso che bene o male la situazione attuale dell'incrocio di piazza Libertà ha una sua dimensione anche di protezione per quanto riguarda i camminamenti attorno ai marciapiedi, per lo sbocco di via Macazzola su via Brusa è uno tra gli sbocchi più brutti, più pericolosi che ci sono nel nostro territorio e che parzialmente l'originaria convenzione metteva almeno un po' in sicurezza.

Questo cassare del tutto questa cosa, secondo me è un errore, quindi, anche qui, si potevano salvaguardare questi 27.000,00 euro circa che erano stati previsti.

Quindi globalmente c'è un drenaggio di risorse tutte a favore di questo intervento che non sono necessarie.

Non dico poi per quanto riguarda il mercato perché io auspico che non venga comunque trasferito il mercato sia nell'attuale consistenza di parcheggio, sia in un'eventuale consistenza tanto più minore, però così com'è, a me pare che siamo ad una revisione dell'originaria convenzione non certo migliorativa, ripeto, a parte i parcheggi che vengono fatti su via San Francesco in una dimensione ridondante e che poteva appunto essere contenuta, sicché si sarebbero potute fare le altre opere previste e che mi sembravano del tutto utili.

PRESIDENTE

Bene. Sì, è un po' fuori protocollo, ma va bene, è una brevissima replica dell'Assessore.

ASS. BOSETTI UMBERTO

No, solo brevissimamente una cosa un pochettino tecnica.

E' vero che costa parecchio, ci sono anche delle soluzioni di qualità in questo parcheggio, tipo i servizi realizzati in acciaio inossidabile, tipo l'illuminazione a led, tipo il fatto tu dicevi della parte di via San Francesco è ridondante.

E' ridondante come parcheggio, forse, non lo so, se dobbiamo farci stare il mercato un giorno, la misura è quella giusta.

PRESIDENTE

Va bene. Eravamo già in dichiarazione di voto, per cui se deve fare la dichiarazione di voto Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Si sarebbe potuto anche avere una dichiarazione di voto favorevole da parte del gruppo del Partito Democratico, ma in questo caso... (seconda cassetta - lato a) a questo punto vi dico: allora che senso ha fare delle opere con il trasferimento dell'impianto luce, dei servizi e tutto quanto, se poi il mercato non ci andrà?

Per un parcheggio, a questo punto, avere le colonnine non serve a niente, a meno che non pensiamo di metterci dei camper. Ma allora se ci mettiamo dei camper e l'Assessore ci dice che quello è un parcheggio giusto giusto per le automobili avremmo un controsenso.

Tra l'altro, se noi pensiamo che portare lì luce e acqua, fare la struttura per i servizi e ci è appena stato detto che è un'opera significativa, di qualità e quindi onerosa, noi crediamo che a questo punto, trattandosi di scomputo di oneri di urbanizzazione buttiamo dei soldi pubblici perché non serviranno a niente.

Quindi abbiamo uno sperpero di denaro pubblico se lì non metterete il mercato per utilizzare quelle opere che farete per il mercato. Quindi noi ci asterremo e voteremo con l'astensione.

PRESIDENTE

Bene. Altre dichiarazioni di voto?

CONS. MENTASTI GIORGIO

Dunque, questa sera qua bisogna solo approvare la convenzione, cosa che è stata detta più volte.

Quindi, da questo punto di vista ritengo che nella prospettiva futura limitarci a degli interventi, scusate la ripetizione, abbastanza limitativi, sia anche controproducente.

Ci sono naturalmente, capisco, dei problemi che vanno risolti e riteniamo che se tutti assieme ci daremo un attimo di collaborazione fattiva, riusciremo anche a risolverli.

Quindi il punto di vista della viabilità è un problema che, come diceva l'Assessore, lo stiamo esaminando in fase di convocazione di tecnici e di vari operatori che sono sul territorio, quindi speriamo che, anzi ritengo che arriveremo ad una soluzione, sebbene su un territorio altamente compromesso, perché purtroppo Malnate è un territorio che in alcune sue zone non di recente realizzazione, ma anche su quelle di recente realizzazione, sia altamente compromesso, specialmente per quanto riguarda la viabilità.

In questo caso dire: sì, limitiamo perché non ci sono prospettive. Il limitare credo che sia un attimo controproducente; può essere che un domani ci possa venire il mercato, come magari era stato ipotizzato, previsto e magari riusciremo anche a portarlo lì, non lo so, è un'ipotesi che però noi mettiamo come base una realizzazione di parcheggio che è magari, adesso per qualcuno può essere anche ridondante per i posti macchina previsti, che però se collegati ad una viabilità e ad un collegamento pedonale con il centro, penso e ritengo che sia funzionale allo scopo per cui viene realizzato.

Certamente, anch'io ritengo che il problema durante l'esecuzione dei lavori sia importante creare e cercare di ridurre al minimo le difficoltà per il transito veicolare, quindi, da parte mia, come Consigliere anche della maggioranza, sollecito chi di dovere a stendere un programma dei lavori e una fase di avanzamento dei lavori per cui ci sia il minor disagio per chi transita da quelle parti.

Quindi un programma ben articolato che si possono realizzare, con dei tempi e delle prerogative di realizzazione ben determinate, ma quello che mi preoccupa poi di più ed è quello che sollecito anche all'amministrazione sono i vari allacciamenti, principalmente per quello che riguarda il rapporto con chi ci fornirà l'energia elettrica.

Quindi, fatta questa premessa, fatte queste puntualizzazioni, condivido alcune di quelle fatte dall'opposizione, da parte nostra, proprio nella prospettiva di uno sguardo un po' più ampio di quello che può essere una limitazione di una determinata area, da parte nostra daremo voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

Sì, grazie Presidente.

Il gruppo di Alleanza Nazionale, ascoltata la relazione dell'Assessore Bosetti e comunque anche il dibattito, ritiene che è importante sottolineare il fatto che noi stasera stiamo approvando un accordo integrativo di una convenzione, cioè è un accordo che ci consente comunque di poter procedere per un'opera pubblica che anche l'opposizione, mi è parso di capire nell'intervento del collega Paganini, per quanto riguardava il parcheggio di via San Francesco, è un'opera comunque necessaria.

Visto che la conditio sine qua non è appunto l'approvazione di una convenzione per potere cominciare a partire, è ovvio che bisogna

fare questa convenzione, bisogna approvarla e bisogna procedere il più rapidamente possibile per realizzare l'opera pubblica.

Per questo motivo, il gruppo di Alleanza Nazionale pronuncia il suo voto a favore.

CONS. RIGHI

Anch'io, molto semplicemente, sottolineo il fatto che appunto con l'approvazione di questo accordo finalmente si va a dare dei servizi che tutta la cittadinanza ci chiede. Spero anch'io che venga fatto nei tempi e nei modi certi.

Per quanto riguarda il discorso che si va a consumare suolo pubblico, io ritengo che il suolo pubblico sia stato consumato ampiamente negli anni precedenti, sia dal punto di vista delle aree ed anche dal punto di vista estetico.

Questo è un accordo che va a dare quei servizi che tutta la cittadinanza ci chiede, quindi il nostro voto non può che essere favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto, per cui metto in votazione il punto numero 4: "Programma integrato di intervento ex area Siome - ex area Roncoroni in via 1° Maggio - Macazzola: accordo integrativo tra le parti".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Uno. Chi si astiene? Cinque.

Dobbiamo anche ovviamente dare l'immediata esecutività alla delibera. Per cui chi è d'accordo sull'immediata esecutività è pregato di alzare le mani? Chi è contrario? Sempre uno. Chi si astiene? Cinque. Grazie.

5) LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 16/07/2009 – AZIONI STRAORDINARIE PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ED URBANISTICO DELLA LOMBARDIA: DETERMINAZIONI

PRESIDENTE

Punto numero 5: "Legge regionale 13 del 16 luglio 2009 - azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia: determinazioni".

La parola all'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Bene, come prassi vado un po' a rileggere quello che andiamo a stabilire con la nostra delibera stasera.

Questo argomento poi è stato discusso pochi giorni fa in Commissione territorio.

Stasera parliamo della legge regionale 13, più conosciuta come "Piano Casa".

Allora, noi deliberiamo di stabilire, ai sensi dell'articolo 5, comma 6 che le disposizioni speciali introdotte dalla legge regionale 13 troveranno piena applicazione su tutto il territorio comunale, fatte salve le limitazioni e le prescrizioni contenute nella legge stessa per gli interventi di cui agli articoli 2 e 3, da realizzarsi sulla base di Denuncia di Inizio Attività ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 11/03/2005, numero 12, ovvero di Permesso di costruire, ai sensi dell'articolo 88 della medesima legge regionale, rispettivamente da presentare o richiedere entro diciotto mesi dalla data indicata all'articolo 6, cioè del 16 ottobre di quest'anno, ad esclusione dei casi di cui all'articolo 4, comma 3, di cui il termine per chiedere il permesso di costruire ai sensi dell'articolo 38, sempre della legge regionale 12 del 2005, deve essere presentato entro ventiquattro mesi dalla stessa data del 16 ottobre.

Stabiliamo anche che le zone destinate ad attività produttive, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 sono tutte quelle

contrassegnate con la lettera di uno dei due nell'azzonamento del vigente piano regolatore.

Mentre quelle destinate all'agricoltura sono tutte contrassegnate con la legge E1, sempre nell'azzonamento del vigente piano regolatore.

Deliberiamo anche di individuare nei centri storici o nei nuclei di antica formazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 13, tutte le zone contrassegnate con la lettera A - Nuclei storici, nell'azzonamento del vigente piano regolatore.

Azzonamento che, per meglio esplicitare anche le zone di cui al punto precedente, viene allegato con la presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Precisiamo, sempre per i centri storici, che gli interventi di sostituzione edilizia nei centri storici e/o nei nuclei urbani di antica formazione devono rispettare rigorosamente le corti in edilizia esistenti.

Stabiliamo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, che in tutte le zone a specifica destinazione produttiva di uno dei due, così come classificate nell'azzonamento dello strumento urbanistico comunale vigente, può essere applicata la legge 13, con sostituzione di eventuale incremento volumetrico fino al trenta per cento della volumetria esistente e di edifici produttivi esistenti, esclusivamente con destinazione industriale e/o artigianale, ma senza la possibilità di cambio d'uso di quest'ultima.

Stabiliamo ai sensi dell'articolo 5, comma 6, che in tutte le zone omogenee, così come classificate dal piano regolatore vigente, in occasione degli interventi, sempre ai sensi della stessa legge regionale 13, devono comunque essere assicurate le quantità minime di spazi a parcheggi ed a verde, così come previsto e stabilito dalle Norme Tecniche di Attuazione del piano regolatore vigente, escludendo comunque qualsiasi forma di monetizzazione di aree a parcheggio.

Precisiamo che in seguito all'entrata in vigore del P.G.T. in itinere, gli ambiti di applicazione, cioè le zone omogenee,

rimarranno quelle ad oggi individuate, di cui al citato azionamento del piano regolatore vigente.

Stabiliamo anche che gli oneri di urbanizzazione ed il contributo sul costo di costruzione da corrispondere per interventi ai sensi della legge regionale 13, sono ridotti del cinque, dieci, venti, trenta per cento per edifici risultanti sia nel caso di utilizzo del patrimonio esistente, che nei casi di ampliamento e sostituzione degli edifici esistenti, rispettivamente in classe C, B, A, A+ per tutte le tipologie e modalità di intervento previste dalla legge regionale stessa, così come esplicitato nella tabella allegata, redatta in conformità alla modalità poi stabilita dalla Regione Lombardia.

Allora, praticamente, riguardo al Piano Casa, noi abbiamo deciso, come maggioranza, di poterlo applicare su tutto il territorio comunale, questa è la principale scelta che è stata fatta.

L'altra scelta che era stata fatta era quella della possibilità poi di ridurre i costi di costruzione.

Abbiamo deciso, come scelta di premiare tutte quelle persone che si sforzeranno di costruire o di ampliare, di portare delle case con le classi energetiche decisamente diverse rispetto a quelle che oggi troviamo presenti sul territorio comunale.

Ecco perché abbiamo deciso di incrementare, a seconda della classe energetica migliore in cui si è costruita la casa, di incrementare la riduzione del contributo del costo di costruzione.

Teniamo anche conto che questa legge, la legge 13, tra l'altro evidenzia, anzi possiamo dire che stimola un attimino quello di tenere conto rispetto alle norme antisismiche, che non è un dettaglio da poco, anche se in un'area come la Lombardia, che non è soggetta a terremoti, ma in un paese come l'Italia, dove si piangono i morti dopo che è avvenuta la disgrazia.

Perciò teniamo anche conto che questa è un po' la possibilità di avere sul territorio delle case che sono compatibili alle norme sismiche.

Insomma sono i due pilastri su cui si basa questa legge, che diciamo principalmente è costruire sul costruito, entrando nella

logica del consumo del territorio, questa è una legge che stimola proprio di ricostruire sul costruito e l'altra tenta di spingere, purtroppo teniamo conto anche del discorso che i Comuni più di tanto non possono rinunciare ad incassare gli oneri, però spinge molto e comincia a far passare il concetto di valorizzare quelle case che di fatto oggi hanno un fabbisogno energetico minore rispetto a quello che oggi ci troviamo tranquillamente nei nostri paesi.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie.

Anche questo tema è stato affrontato in Commissione e ci siamo confrontati, abbiamo fatto delle domande, abbiamo ottenuto delle risposte e abbiamo ottenuto delle risposte su una parte che affronterò adesso, non particolarmente precise.

Mentre il Partito Democratico può accettare dell'accordo sulle riduzioni degli oneri proposti dall'Assessore, con un intervento in Commissione fatto da me e definito da Raffaele quale purtroppo non è venuta una risposta affermativa secca, ma un "si pensa", la nostra preoccupazione è legata agli interventi che possono avvenire in riferimento ai piani di recupero e ai programmi integrati di intervento.

Queste due fattispecie sono state dal Comune di Varese escluse dal cosiddetto Piano Casa, mi è stato spiegato per posizioni più che tecniche, politiche all'interno della maggioranza varesina.

Io, invece, ne faccio una questione non politica, ma una questione tecnica e faccio l'esempio, in modo che sia chiaro per tutti.

Una delle zone su cui si può intervenire sul nostro territorio, con la legge 13, ma anche prima si poteva intervenire, è il casermone.

Atteso che, va bene, il casermone può essere ampliato del venti per cento, ma quello che riteniamo non corretto e non giusto è che

non venga sottoposto ad un piano di recupero, questo perché, al di là di tutto, permette all'amministrazione di avere un maggiore controllo dell'operatività e, ma lo faccio sempre soltanto per un esempio, chi volesse intervenire sul casermone, lo possa fare con una semplice D.I.A.

Ora, a fronte di questa cosa sollevata in Commissione, le risposte non sono state secche e precisissime, per cui noi saremmo anche d'accordo nel prendere una posizione favorevole su quanto stabilito, ma poi devo aggiungere un paio di riflessioni, se all'interno della delibera, all'interno di un dare atto, di un ulteriore dare atto, si potesse inserire una frase che dice nella sostanza questo: "gli interventi che usufruiscono della legge regionale 13 del 16 luglio 2009, su aree individuate oggi dal P.R.G. del Comune di Malnate in ambiti di piani di recupero, programmi integrati di intervento, piani d'area, zone speciali, zone a destinazione polifunzionali dovranno comunque rispettare lo strumento urbanistico di intervento e le indicazioni, i parametri e quant'altro specificato nell'attuale P.R.G. su dette aree", mi pare che il concetto sia chiaro, anche se non chiarissimo per chi non conosce un po' la materia.

Ritengo che questa, proprio nel momento in cui non c'è una chiarezza definitiva, anche se dal punto di vista logico così dovrebbe andare, sia una tutela maggiore per il nostro territorio. Sicuramente per rispettare quanto ho affermato fino adesso, si potrebbe escludere le due zone, cioè le due fattispecie e non avremmo problemi di nessun tipo.

Ma lascio al dibattito che segue la soluzione più consona per arrivare a qualcosa che possa tutelare maggiormente il territorio malnatese.

Una cosa che mi ero dimenticato di affrontare in Commissione e sulla quale faccio una domanda. Mi si dice che all'interno di questa legge potevano anche essere individuate delle zone per l'edilizia popolare.

Se questo è vero, chiedo perché non sono state individuate ed eventualmente, sempre se questo è vero, se non possibile, anche in

corso del Consiglio Comunale, se sono tutti d'accordo, di trovare una forma perché questo possa essere fatto.

Faccio questa richiesta per un discorso abbastanza semplice, Malnate nel passato ha sicuramente dato molto, forse moltissimo nei confronti dell'edilizia popolare, però gli interventi dati in questo settore, gli anni non me li ricordo, ma l'individuo fisicamente sono la casa costruita alla base della salita di via Cavalier Brusa e la casa costruita in via Assisi.

Poi le altre amministrazioni che si sono succedute, sia la Lega, sia l'amministrazione ulivista, sia per il momento questa non hanno affrontato questa tematica.

Noi sappiamo che esistono, più che io sicuramente lo sa Barbara, che esistono su questo territorio domanda di edilizia popolare per circa tra le settante e le cento mi pare, ma diciamo settanta, sono più che sufficienti.

Non penso che si possa addivenire a qualcosa che risponda in modo definitivo perché non ci sarà mai una risposta definitiva a questo, ma una piccola goccia d'acqua probabilmente può essere ancora versata.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi diamo la parola subito all'Assessore.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Per quanto riguarda la tua precisazione sui piani integrati, piani attuativi tranquillamente si può fare questa puntualizzazione, a me non piace la logica di fare le cose a macchia di leopardo, se stasera pigliamo una decisione politica di applicare la legge 13 e a questo punto, sappiamo che la legge 13 fa perdere un po' di contrattualità al Comune, visto anche il caso di eccezionalità di questa legge, però questa precisazione su piani attuativi e piani integrati, a me personalmente non mi trova...

CONS. MANINI OLINTO

I piani...

ASS. GASTALDELLO FABIO

Sì, sì, quello che hai detto tu, personalmente mi trova d'accordo. Non amo enucleare zone A in maniera diversa, questo non mi piace, se noi crediamo nella possibilità di questa legge, che ripeto non è un toccasana per l'edilizia, ma è un aiuto, facciamo un qualcosa che è valido, che questa regola sia valida per tutti.

Per quanto riguarda, perdonami, l'aspetto proprio dell'edilizia pubblica mi pare che Malnate abbia già dato...

SINDACO

Residenziale pubblica.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Residenziale pubblica, però, capisci, il problema non è solo dare case, sono tutti gli effetti collaterali sociali che noi ora stiamo smaltendo in questi anni.

Allora, sul primo punto mi trovi d'accordo, sul secondo punto mi pare che abbiamo ancora tanta strada da fare sulle problematiche legate a delle zone popolari piuttosto estese, io poi tra l'altro ci ho abitato vicino per tanti anni, perciò le conosco bene da vicino, che se potessimo, anche un discorso un po', passami il termine, egoistico, evitare di aggiungere problemi ai problemi lo eviterei, visto che abbiamo ancora tanto da fare per inserire tante persone malnatesi.

Perciò aggiungere altre problematiche mi sembra abbastanza fuori luogo.

Sulla tua precisazione, personalmente io mi trovo allineato perché secondo me mi permette di essere più diciamo competitivo nella contrattazione, a me questo mi fa niente altro che piacere.

PRESIDENTE

Bene. Ci sono altri Consiglieri?

CONS. MANINI OLINTO

Non voglio...

PRESIDENTE

Abusare del regolamento!

CONS. MANINI OLINTO

Diciamo che su questo passaggio sull'edilizia popolare ci riprovo con il P.G.T. Va bene?

Allora, a questo punto, se la frase viene inserita, così come l'abbiamo detta, poi dopo la posso consegnare, oppure ve la posso dettare, sono contento che questo venga accettato.

Quindi non ho abusato di nulla, Presidente!

PRESIDENTE

Va bene.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io voto a favore di questa che è stata definita più che il Piano Casa, una legge, ma definita dall'Assessore regionale, quindi non parole mie, di rilancio dell'edilizia residenziale in particolare, come in questo caso, in Regione ed è la traduzione in pratica degli enunciati del Presidente del Consiglio di un po' di tempo fa che diceva appunto di intervenire con una legge nazionale a favore dell'edilizia.

Poi si era accorto, il Presidente del Consiglio, che la normativa è una normativa regionale e tutte le Regioni sono andate, anche chi ha seguito la materia, con provvedimenti diversi a legiferare in materia.

L'Assessore Boni dice, per la verità, io l'ho sentito dalle sue parole, che Berlusconi gli avrebbe portato via lui l'idea, l'idea era sua, Berlusconi poi, girando con un sottosegretario sul paese, non so se in aereo o in elicottero, avrebbe tirato fuori questa roba qua.

Ma al di là di questo, mi pare che la legge, tra l'altro formata di pochi articoli, una volta tanto possa costituire un motivo di rilascio del settore, che, come tutti possiamo bene immaginare, è al pari di tanti altri in crisi.

Con riferimento alla cosa che diceva adesso Manini e alla risposta che gli ha dato Gastaldello, ma qui se i soggetti pubblici, proprietari di edifici di edilizia residenziale possono anche loro ampliare addirittura fino al quaranta per cento della volumetria complessiva, titum e titam, di cui all'articolo 4.

Quindi, visto che noi applichiamo la legge in maniera indiscriminata, nel senso generale, in teoria i proprietari di questi edifici pubblici, l'ALER...

SINDACO

Il Comune!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

O il Comune possono fare questi ampliamenti, non so se lo vorranno o potranno, mi sembra una cosa tuttavia la legge consenta e quindi, essendo applicata indiscriminatamente nel nostro territorio, chi lo vuole fare, anche in questo caso potrebbe farlo al di là delle perplessità che ognuno di noi può avere.

Per il resto, appunto, è una scommessa, nonostante gli articoli siano pochi e secondo me, tutto sommato, chiari, però ho partecipato a Varese al convegno di qualche giorni fa, che appunto c'era l'Assessore, e si è persa utilmente una mattina e sono intervenuti l'esperto urbanista, l'esperto legale, l'esperto giuridico, io sono uscito da lì con una testa confusa dove un'elencazione di diecimila casi, di diecimila possibilità, vincoli e vincoletti che mi ha fatto venire un po' di perplessità.

Per dire che anche sei articoli di una legge mettono in moto una serie di problematiche che non mi sarei mai aspettato.

Tuttavia, lo scopo c'è, è quello di incrementare laddove, soprattutto nell'edilizia mono e bifamiliare, una certa

possibilità di ampliamento, penso alla casetta che vuole attaccare il locale per il figlio, la figlia, la nonna, la zia, penso, è l'altra cosa positiva e non so se a Malnate ne abbiamo, probabilmente sì, ha possibilità di sostituzione di edifici addirittura, quindi rifacendo fabbricati interi, demolendo quello che c'è di brutto, quindi è una possibilità che c'è.

L'unica perplessità che io avevo sollevato in Commissione, che ribadisco qui, però voglio dire è una cosa che, anche qui, sarà il tempo a dirci se la previsione è giusta o meno, è che siete stati un po' di manica stretta nelle riduzioni perché l'Assessore regionale, che è persona peraltro simpatica, ancorché leghista, a margine di quella riunione dice: ma qui i Comuni devono darsi da fare perché, non so se è milanese o bergamasco questo qui, non so da dove arriva, qui si devono dare da fare, perché se non fanno la riduzione, tant'è che giustamente, lui dice, ha previsto nella legge, se i Comuni non deliberano la riduzione del trenta per cento sul solo costo di costruzione. Quindi, è stato, tutto sommato, abbastanza generoso.

Qui le riduzioni previste sono, graduate dal cinque al trenta per cento, sono legate agli interventi sul contenimento energetico, quindi c'è un'aggiunta di prescrizione.

Come abbiamo detto si vedrà tra nove mesi, come qualche tecnico in commissione ha detto che ha il polso della materia, non ci sono in giro tante aspettative, però io penso che a metà, qui ha validità diciotto mesi, tra nove mesi potremo vedere cosa è successo a Malnate e fare un po' un esame della situazione, sperando che qualcosa possa portare, possa tranquillizzare l'Assessore, pagheranno tutti gli oneri non usufruendo delle previsioni previste, perché sono talmente limitative che credo che nessuno si imbarcherà e quindi pagheranno tutti gli oneri tranquillamente e gli oneri che hai previsto li porterai a casa.

ASS. GASTALDELLO FABIO

(intervento fuori microfono).

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, però poi devi farlo su tutto l'edificio, questo è il problema! perché se tu lo facessi solo sull'ampliamento arrivi anche alla A volendo! Ma su tutto l'edificio!

ASS. GASTALDELLO FABIO

...però una classe C.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, solo il cinque per cento di sconto, quindi!

SINDACO

Aspetta un attimo, devo...

Sull'argomento, sul Piano Casa, volevo informare già i Consiglieri che il giorno 27, martedì 27, ci sarà una giornata di studio qui a Malnate in aula magna dove sarà presente l'avvocato Colombo di Como che verrà ad illustrare specificatamente, quindi già approvato il nostro Piano Casa, ma verrà ad illustrare... scusate, è Bianchi non Colombo, Bianchi di Como, che verrà ad illustrare appunto per chiarire magari quegli aspetti che a Varese erano rimasti un attimino così, come preannunciavi tu prima, per esempio a Varese l'intervento sulla totalità o solo sull'ampliamento? Ecco, questi sono aspetti, quantomeno per gli operatori, che chi deve fare l'intervento non abbia delle false aspettative dicendo passo subito in classe A, perché sull'ampliamento applico tutti i risparmi energetici e quindi ottengo il maggior beneficio anche sulla riduzione.

Per quanto riguarda la riduzione, abbiamo cercato anche qui di dare un colpo al cerchio ed un colpo alla botte, giustamente dice non mettiamo delle limitazioni sul territorio per quanto riguarda la possibilità degli interventi, ma dall'altra parte non potevamo neppure consentire l'applicazione massima dello sconto per chi eventualmente fosse intenzionato ad usufruire di questa legge.

Questo è un po' lo spirito che si è cercato di introdurre. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Allora mettiamo... sì.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, sul punto in discussione rimangono comunque molte perplessità su questa cosa e molti dubbi.

Al di là delle intenzioni date, incremento all'economia o meno, non abbiamo ancora, ed anche questa sera vorrei capire se davvero, almeno questa sera non è emerso, se si riuscisse a sapere i dati, l'impatto ambientale che potrebbe davvero sussistere in un'applicazione di questa legge.

Io posso convenire sulla situazione economica e quant'altro, ma viva non riesco a capire comunque e perché si debba sempre intervenire sul cemento quando l'economia..., ci sono altre, dal mio punto di vista, risorse, magari finalizzate, che preveda anche il Piano Casa, ma finalizzate davvero al risparmio energetico ad esempio, un'incentivazione concreta al risparmio energetico, sarebbe ben differente che un ampliamento, comunque un consumo di suolo ulteriore con la possibilità di incrementare del 20, quanto più se abbinato poi al risanamento energetico o comunque al rinnovamento energetico.

Per cui,, ma proprio per la mancanza di informazioni sufficienti, cioè insufficienti, le informazioni che sono nate, e anche sulla mancanza di dati su cosa comporterà a Malnate nello specifico, al di là di tutte le assicurazioni che si possono avere, mi sembra che non si possa dare, almeno fino a quando non si abbiano dei dati precisi, non si possa sostenere una cosa di questo tipo.

Di conseguenza, quantomeno preventivamente, mi asterrò dal sostenere questo punto.

Grazie.

SINDACO

Sì, solo una cosa. Noi dobbiamo intervenire entro il 15 di ottobre, cioè oggi è il 12, pensare già oggi quale potesse essere l'impatto questo ce lo diranno gli operatori.

Abbiamo sentito qualcuno e ha detto che dovrebbe essere quasi ininfluente, minimo, soprattutto per questi discorsi che per poter beneficiare delle riduzioni bisogna fare un intervento totale sulla casa.

Peraltro, io ho avuto un incontro con le associazioni imprenditoriali che sono venute lì e loro sperano, invece, che questa sia una possibilità di rilancio e si auspicano che ci siano parecchi che facciano questi interventi.

Quindi tu capisci che però dare oggi, poter portare oggi in Consiglio Comunale un'indicazione di quanto sarà l'impatto, perché è questo un po' quello che si chiede, è come giocare al superenalotto, si spera di fare 71 milioni di euro, tutti lo sperano, però lo si saprà solo domani sera quando usciranno i numeri, oggi non lo posso dire.

Il problema è questo, entro il 15 noi dobbiamo deliberare, cioè a tre giorni dal Consiglio Comunale.

Così come tutte le altre amministrazioni, io dubito che qualcuno sia in grado di dare dei dati certi di quanto possa essere l'impatto delle richieste in virtù di questa legge.

Io ho sentito altri sindaci e sono, come me, nella speranza che ci possa essere una richiesta, dall'altra che sia il meno possibile, proprio per magari interventi che vanno ad alterare un attimino la situazione dei paesi.

Lo sapremo, come diceva giustamente il Consigliere Bernasconi prima, fra nove mesi. Fra nove mesi potremmo avere un quadro della situazione forse un po' più attuale, in attesa poi dei dati definitivi ad ultimazione della legge, quindi ad ultimazione degli interventi che la legge consente di fare.

PRESIDENTE

Bene, se non ci sono altri interventi,

CONS. MENTASTI GIORGIO

Dunque, io ritengo che per questa amministrazione l'aver adottato in toto il testo definitivo del Piano Casa regionale sia una cosa positiva.

Giustamente, come diceva Bernasconi, è uno dei punti in cui ci sono pochi articoli, sono abbastanza chiari, sono abbastanza specifici, non lasciano quelle perplessità che, Monetti, tu avevi sollevato, di cementificazione; ritengo che leggendo bene la legge non ci siano queste preoccupazioni.

Si è dato, con questa legge, la possibilità di fare dei piccoli interventi a persone, a situazioni che effettivamente avessero bisogno di poter incrementare e sistemare certe situazioni pregresse.

Quindi, la faccenda della cementificazione, ritengo, leggendo bene la legge, che non ci siano di questi problemi.

Il dire, sì, è facile dire: ma, si poteva fare, si poteva andare in un'altra direzione, però ricordati Monetti che se non c'è da parte chiamiamo dello Stato un incentivo al privato per fare qualcosa difficilmente si mette ad intraprendere delle opere.

Quindi non puoi sempre limitare dire: fai questo senza darti una contropartita. Ritengo che queste contropartite, proprio per lo sviluppo in un momento particolarmente difficile per l'edilizia, che va a favore non dei grandi operatori, perché se introduciamo giustamente quella clausola che ha suggerito Manini, mi sembra che sia un'ottima cosa perché Varese l'aveva adottato da un punto di vista politico, ma ritengo che sia giusto introdurre questa limitazione.

Ritengo che non ci si debba preoccupare, il definire, come diceva giustamente il signor Sindaco, quanti interventi ci saranno è difficile, dal punto di vista ritengo io, mio personalmente, non è che ce ne saranno molti.

Non ce ne saranno molti perché le limitazioni e l'onere in cui deve il privato farsi carico per fare questi interventi sono abbastanza notevoli.

Quindi, uno che ha necessità veramente di fare un qualcosa sopporta anche degli oneri, gli altri, l'operatore, eccetera, ci starà bene attento a fare determinate operazioni.

Quindi, in quest'ottica in cui l'amministrazione ha recepito in toto quella che era la predisposizione del Piano Casa, testo definitivo della Regione, ritengo che sia positivo.

Quindi il nostro voto sarà a favore.

PRESIDENTE

Bene, altri interventi?

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

Grazie Presidente.

Anch'io voglio intervenire perché mi sembra che quello che ha detto l'Assessore Gastadello sia stranamente interessante, cioè la ratio della legge era quella di favorire, in un periodo di crisi economica, un rilancio dell'economia.

L'Assessore Gastaldello ha posto il dito sul fatto che questa sera il Consiglio Comunale debba comunque adottare una decisione di tipo politico che vada a favorire l'applicazione della legge 13, con il vantaggio di una valorizzazione del risparmio energetico, quindi con un criterio del tutto politico ed eventualmente anche dei criteri antisismici, immagino delle costruzioni che possano anche essere fatte, tra virgolette, in ferro che è un materiale antisismico.

Ovviamente i problemi che sono stati portati avanti e sollevati dal collega Consigliere Monetti è ovvio che non possiamo conoscerne, come ha detto giustamente il Sindaco Damiani, lo potremmo sapere quando verranno presentate le D.I.A., quindi dal 16 di ottobre in avanti.

Su una cementificazione selvaggia non ritengo che ci siano dei possibili problemi perché, se non ricordo male, la legge, vado a memoria dà il venti per cento per l'edilizia residenziale, incrementabile al trentacinque per cento della volumetria

dell'intervento nel caso di immobile che abbia anche un consistente patrimonio di area a verde.

Per cui, dopo avere presentato le D.I.A. ovviamente, potremmo trarre delle conclusioni.

Resta il fatto che comunque la decisione politica può essere adottata, io intendo, a questo punto, dare il contributo di Alleanza Nazionale al voto positivo, e se il collega Consigliere Bernasconi mi passa una battuta, ha detto che nel caso di demolizioni magari qualche edificio a Malnate si potrebbe fare un po' più bello.

Beh, in questo caso qua, bisognerebbe sguinzagliare un po' di kamikaze perché mi sa che gli edifici anonimi, brutti e orrendi a Malnate ce ne sono tanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Allora, se non ci sono più altri interventi, una piccola considerazione, posso fare una piccola considerazione? C'era qualcuno che doveva intervenire? No.

Una considerazione di tipo personale, molto personale, io stasera sono favorevole e ci mancherebbe altro, a questo punto all'ordine del giorno, ringrazio anche l'Assessore che ha indicato alcuni precisi elementi di caratterizzazione del Piano Casa per Malnate, ma, passatemi il termine, quando si vuole rilanciare l'economia in questo paese, o si interviene sull'edilizia o sulle macchine, siamo ancora daccapo.

Allora io direi che all'unanimità si fa propria la maggioranza l'intervento che ha sollevato Manini, per cui il disposto sarà integrato da quanto c'è scritto, che leggo, se leggo bene, dipende dalla tua scrittura, che non è molto bella.

"Gli interventi che usufruiranno della legge regionale 13 del 16 luglio 2009, su aree individuate oggi dal P.R.G. del Comune di Malnate in ambito di piani di recupero, programmi integrati di intervento, piani d'area, zone speciali e zone a destinazione polifunzionali dovranno comunque rispettare lo strumento

urbanistico di intervento e le indicazioni, i parametri e quant'altro specificato nell'attuale P.R.G. su dette aree".

Quindi, integrato il disposto, così come è stato richiesto dal Consigliere Manini, chi è d'accordo sul punto 5: "Legge regionale 13 del 16 luglio 2009 - azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia: determinazioni", è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità. No.

SINDACO

Astenuto.

PRESIDENTE

No, ho sbagliato, sai i tempi sono rapidi qua di votazione! Quindi un astenuto.

SINDACO

Si è spaccata l'opposizione!

PRESIDENTE

A questo punto devo mettere in votazione anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Sempre un astenuto.

Grazie.

6) APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI VARESE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E INFORMALAVORO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VARESE

PRESIDENTE

Punto numero 6: "Approvazione convenzione con la Provincia di Varese per la gestione dei servizi Informagiovani e Informalavoro nell'ambito del territorio".

La parola all'Assessore Barel.

ASS. BAREL MARIO

Buonasera tutti.

Se volete lo leggo, ma credo che in commissione eravamo tutti concordi che è né più e né meno la fotocopia di quanto proposto in passato, è la prosecuzione di un servizio in rete con gli altri Comuni e con la Provincia di Varese.

Le condizioni sono le stesse. Se volete, però, vi leggo il malloppone.

Va bene, lo do per letto, allora.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

CONS. MONETTI ISIDORO

Niente, concordiamo sulla non lettura del malloppone, anche perché è una cosa che si porterà avanti forse dal 1996, comunque da parecchi anni.

Però quello che succede è che non abbiamo, lo avevo sollevato anche in commissione, non si hanno ancora o comunque non sono disponibili, se non che bisognerebbe andare, il Vice Sindaco l'aveva fatto vedere che c'erano, sarebbero interessanti i dati di questo servizio in rete con la Provincia ed altri Comuni o meno.

E i dati che poi emergono da questo servizio in buona sostanza. Un servizio che io ritengo estremamente importante e che ha visto la partecipazione aumentare sempre di più, ma i dati concreti, tipo non dico l'inserimento al lavoro, perché sarebbe già una cosa difficile, ma comunque sulla partecipazione, anche se lo so che funziona molto bene, dati sulla partecipazione, sulla qualità degli interventi che si fanno ed, eventualmente, sui risultati ottenuti attraverso... (lato b) ...quello che è il mercato del lavoro locale, fatto magari di un mercato particolare, come succede in tutti i Comuni in questo momento e che forse non è in rete, e che è il mercato dell'assistenza domiciliare.

Potrebbe diventare anche un momento catalizzatore, comunque di riferimento per quella che è la richiesta che c'è sul territorio. Poi, è chiaro che queste cose non si possono fare dall'oggi al domani, perché poi una volta ammessa la richiesta, bisognerebbe avere anche la risposta e via dicendo.

E questo è un passo secondo me successivo, che affronteremo io spero, faremo richiesta o meno, comunque all'interno della commissione, un passo successivo a mettere, come si suol dire, in rete l'offerta di assistenza domiciliare che esiste, in funzione della richiesta, sia la richiesta che l'offerta, metterla in rete, anche all'interno dell'Informalavoro.

Dal mio punto di vista chiamiamolo anche mercato parallelo, legatissimo naturalmente, mercato del lavoro legale, e che comunque sarebbe molto, molto importante.

Non resta che dire, poi quanto era successo e quanto comunque se n'era discusso anche in commissione, mi sembra che sia tutto positivo, se è possibile avere, magari anche sul sito comunale, metterlo come informazione proprio dei dati che emergono o sull'informatore comunale anche, sarebbe una bella cosa, darebbe visibilità ad un servizio che da parecchi anni funziona e da parecchi anni è presente a Malnate.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

ASS. BAREL MARIO

Sì, Monetti, grazie per l'intervento.

Qui stavamo discutendo della convenzione con la Provincia; per quanto riguarda i servizi comunali, d'accordo, io mi scuso, mi sono dimenticato della tua richiesta, ma di fatto, in qualità di Consigliere, ma comunque di cittadino, hai la possibilità di chiedere tutti questi dati e l'ufficio sicuramente te li fornirà.

Per quanto riguarda l'operatività, direi che in questo momento stavo portando avanti alcuni progetti, mi sono fermato proprio per l'indisponibilità di personale comunale.

Per cui stiamo aspettando di serrare un po' le file e cercare di portare avanti, cioè di ritrovare un pochino un organico adeguato perché se questo è un tema è un tema importantissimo, ritengo che l'Informagiovani e l'Informalavoro sia da potenziare perché è un investimento comunque soprattutto per l'Informagiovani e per le politiche giovanili è un investimento in prevenzione e sono comunque, in qualità di medico, preferisco prevenire che curare.

Per cui, sono assolutamente concorde sul fatto che qualcosa si debba fare, purtroppo nell'area servizi educativi e servizi sociali, cultura e sport abbiamo avuto in questo periodo delle emergenze, una riforma della scuola, e molte richieste, tu sai che adesso abbiamo fatto anche una commissione per le nuove povertà.

Per cui, ci sono state una serie di altri interventi che hanno comunque limitato la nostra possibilità, scusa la ripetizione, di intervento.

Sarà mia premura l'anno prossimo, con le acque un po' più calme, riportare avanti il discorso.

Il discorso che facevi tu però assomiglia un po' ad una cooperativa, quello delle badanti e quant'altro, cioè va istituzionalizzato in qualche modo insomma, cioè bisogna trovare...

L'agenzia per il lavoro non la puoi fare perché non si può fare, per cui!

Grazie comunque.

CONS. ZANON FRANCA

Sì, volevo dire una cosa che forse ti è sfuggita o che non hai avuto l'informazione, ma durante una delle commissioni che abbiamo fatto, chiamiamola commissione anticrisi, io stessa avevo portato un articolo dove mi pare nel Comune di Monza viene effettuato quello che tu auspichi, e cioè la badante ora te la dà il Comune. E ci siamo impegnati proprio con il Presidente del Consiglio ad affrontare queste possibilità nella prossima riunione che dovrebbe essere, posso dirlo?

PRESIDENTE

Inizio di settimana prossima.

CONS. ZANON FRANCA

Lunedì di settimana prossima.

PRESIDENTE

Va bene.

CONS. ZANON FRANCA

Per cui ci sarà presente anche la funzionaria dell'Informagiovani e dell'Informalavoro per dare poi una serie di indicazioni per migliorare il servizio, proprio perché l'Informalavoro non può essere né un ufficio di collocamento e neanche una cooperativa di servizi, però vediamo se si riesce a trovare, magari sulla base di esperienze di altri Comuni, capire com'è stato fatto per poter essere più efficienti e più efficaci diciamo nel fare incontrare queste due realtà.

Ecco, questo è quanto.

CONS. MONETTI ISIDORO

(intervento fuori microfono)

CONS. ZANON FRANCA

Hai visto! E' a verbale, tutto scritto, tutto registrato!

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Se non ci sono altri interventi metterei in votazione l'"Approvazione convenzione con la Provincia di Varese per la gestione dei servizi Informagiovani e Informalavoro nell'ambito del territorio della Provincia di Varese".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Dobbiamo fare l'immediata esecutività? Immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Prima di concludere il Consiglio Comunale, penso che sia possibile informare i Consiglieri che probabilmente nel secondo sabato di novembre ci sarà un Consiglio Comunale dedicato al P.G.T. e questa volta per favorire la partecipazione sarà fatto di sabato mattina.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Secondo sabato di novembre?

PRESIDENTE

Penso di sì.

SINDACO

Adesso è ancora... più o meno, non prenderlo come...

PRESIDENTE

Indicativamente, questo come indicazione, più o meno.

SINDACO

Dobbiamo vedere con gli uffici.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Tra il secondo ed il terzo!

PRESIDENTE

O il terzo.

E poi ci sarà un Consiglio Comunale sempre a novembre per l'approvazione dell'assestamento di bilancio e poi penso che per quest'anno avremo concluso, non so se ci sarà a dicembre.

No, non è finita, a dicembre dobbiamo per forza trovarci per gli auguri.

CONS. MANINI OLINTO

Quindi è un Consiglio Comunale aperto?

SINDACO

No.

PRESIDENTE

No.